

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 195

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 17 Agosto 1937 X^{VI}

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Ferrara 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 25
sem L. 13 - Trimestre L. 7 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 959 - Milano, Via Vivaldi 10, tel. 70-333

Potenza d'armi terrestri ed aeree alle manovre Il Duce parla a Trapani, esaltandone la funzione imperiale L'Italia e il mondo ascolteranno venerdì la parola di Mussolini

Assalto con carri armati alla presenza del Re Imperatore

DAL QUARTIER GENERALE, in trascorso il Ferragosto, le truppe hanno cominciato dopo mezzanotte a muoversi per riprendere le posizioni lasciate alla festa tranquilla nel pomeriggio di sabato e modificate ieri dalla direzione delle manovre, perché in realtà la guerra non gode di ferie.

I partiti a contatto

Queste manovre prima dell'alba la situazione schematica dei due partiti, uniti e supposti o rappresentati, era la seguente: la divisione «Vespi» I e II del partito azzurro, appartenenti al XII Corpo d'Armata, molto provate durante gli ultimi combattimenti, sono gonfite a gonfiore di loro per resistere alla pressione dei rossi, i quali hanno intanto notevolmente ampliato le loro teste di sbarco di Marsala ad ovest e di Mazara a mezzogiorno. Sorretto nelle retroguardie da truppe di Corpo d'Armata, l'evidente compito di proteggere la brigata corazzata, non ancora del tutto sbarcata a Mazara, erano le due divisioni «Sirt» e «Marmarica». La linea azzurra di resistenza, su uno sviluppo di 14 chilometri, è sempre al livello di Mazara. Nessuno dei due partiti per spostarsi ha certo bisogno dell'aiuto del genio pontieri.

Gli azzurri, che andandosamente avevano iniziato la marcia su Marsala, alla presenza dei rossi hanno dovuto retrocedere, per fissarsi appunto su uno schieramento di resistenza di circa 14 chilometri, lasciando nuclei celeri sulla loro sinistra e spingendo due unità supposte al centro della costa, a nord di Capo Lilibeo, mentre truppe di Corpo d'Armata stanno in funzione di retroguardie a Salemi e nei dintorni. Gli azzurri si mantengono sulla difensiva, in attesa di rinforzi e arretrano lentamente verso Salemi. Dopo le 7 l'azione assume un ritmo di maggiore violenza. L'artiglieria è molto attiva nei due campi. Quella azzurra batte con insistenza le posizioni rosse e c'è stata la loro avanzata. Il crepitio delle mitragliatrici è anche molto intenso su tutto il fronte dello schieramento.

Pressione rossa

Tra le 8 e le 9 i rossi hanno sviluppato una forte azione di attacco nella zona di Rompingallo dove era stabilito l'osservatorio dal quale S. M. il Re, il Principe Umberto e il Duca d'Aosta hanno assistito alle manovre.

Il partito rosso particolarmente favorito dalle situazioni che gli vengono create dalla direzione delle manovre dopo una violenta preparazione di artiglieria ha lanciato le fanterie che vestono la divisa coloniale e i carri d'assalto alla conquista del più importante tratto di linea del sistema centrale di difesa, azzurro. Un vasto, raffinato concerto di artiglieria mitragliatrici e fucili, ha accompagnato l'azione.

La difesa azzurra non è stata meno brillante e vivace. Quando hanno fatto la loro comparsa i carri d'assalto, un nucleo di fanteria azzurra ha tentato di fermare la corsa delle macchine autotrainate con salve di artiglieria su autocarri. Dei tre o quattro carri apparsi sulla vetta delle colline, due sono scomparsi alla vista. Ma la loro assenza è di breve durata perché appena gli azzurri si sono spostati sotto lo sforzo delle mitragliatrici rosse, i carri riappaiono gettandosi all'inseguimento, mitragliando le truppe che trovano davanti. La massa d'acciaio dilaga quindi lungo la china dei colli.

Il Re e i Principi seguono con grande interesse lo sviluppo della azione brillantissima per movimento, intensità di fuoco e agilità.

Aviazione azzurra

Poco dopo le 8 alcuni stormi della aviazione azzurra d'assalto si gettano a volo radente nella zona di Rompingallo sulle fanterie rosse che avanzano e le mitragliano, infliggendo loro sensibili perdite. La battaglia è nel pieno sviluppo e le fanterie rosse assaltano con grande slancio le posizioni avversarie.

Dopo le nove il centro dello schieramento difensivo azzurro cede sotto la pressione dei rossi e i difensori devono retrocedere. Anche le posizioni degli invasori avanzano su attacco, per sostenere più da vicino l'azione della fanteria. La resi-

stenza degli azzurri è però vivace e le posizioni dalle quali dovrà partire il contrattacco sono ottime.

L'aviazione della giornata di oggi è stata attivissima nei due campi, e quella azzurra ha assolto maggior numero di azioni, con risultati più concreti di quella degli avversari. Pure di grande rilievo è l'intervento di tre stormi da bombardamento azzurri provenienti da Linate Pozzo, in provincia di Milano, e da Roma, che hanno bombardato i porti di Mazara del Vallo e di Marsala e le basi logistiche sistemate dai rossi lungo le teste di sbarco. Questi tre stormi, ad azione ultimata, sono ritornati alle loro basi di partenza, hanno compiuto il rifornimento di bombe e di carburante e nel pomeriggio sono ritornati di nuovo sul teatro delle operazioni, eseguendo nuovi bombardamenti. Anche dopo queste azioni i tre stormi hanno fatto ritorno alle loro basi di Linate e di Roma. Gli apparecchi di cui dispongono queste velocissime formazioni di bombardamento, sono aeroplani modernissimi di grande autonomia in rotazione di molti aeroplani.

Sempre in campo azzurro gli stormi di assalto hanno eseguito reiterati attacchi contro la brigata corazzata, segnalata dalla aviazione da ricognizione sulla strada di Mazara del Vallo. Le squadriglie da caccia sono state anch'esse attivissime, eseguendo azioni di intercettamento su attacchi in campo rosso, di assalto alla costa e di penetrazione nella zona di Rompingallo. Per appoggiare il movimento avvolgente delle fanterie sulla linea azzurra.

Alle 6.30 uno stormo da bombardamento proveniente da Cagliari ha battuto le basi azzurre di Palermo, mentre la caccia azzurra è intervenuta, riuscendo a intercettare l'azione avversaria. Alle 17.30 un altro stormo da bombardamento, proveniente da Tripoli, ha bombardato il centro ferroviario di Salemi, ma anche questa volta è intervenuta la caccia azzurra, che ha sorpreso e battuto le formazioni avversarie. Nella giornata odierna quindi vasta e netta superiorità dell'aviazione azzurra, che è riuscita a mantenere il predominio del cielo delle operazioni.

S. A. R. il Duca d'Aosta, partito alle 15 dal campo di Gortina, attraversa poco dopo le 18 nella zona di manovra. Il Duca, che è accompagnato dal col. Volpini e dagli ufficiali di ordinanza, ha pernottato con l'equipaggio a Castelvetrano.

All'ora della sospensione delle manovre gli azzurri hanno riaperto, sulla sponda di Salemi con le truppe di riserva che sono in viaggio.

Il gran rapporto

PALERMO, 16.
Il grande rapporto avrà luogo alle ore 17 del giorno 19 all'Ossario di Calatafimi. Parleranno i generali Gabbe e Mariani, comandanti del partito rosso e del partito azzurro, i comandanti della Marina e dell'Aviazione. Chiuderà il rapporto il Duca.

L'offensiva dei rossi su tutto il fronte

PALERMO, 16.
Comunicato N. 5 sulle grandi manovre.

Alla ripresa delle operazioni questa mattina la situazione delle forze negli opposti campi è la seguente: il partito azzurro, in attesa dei rinforzi che stanno affluendo dalle zone orientali e settentrionali (a Timpona Calamita) con le due divisioni «Vespi» I e «Vespi» II, su posizioni a cavallo delle strade di Marsala e Mazara, ad una decina di chilometri ad ovest e sud-ovest di Salemi, e mantiene con due nuclei celeri l'occupazione di Timpona Besi e di Castelvetrano sul fianco sinistro; il partito rosso (che ha ottenuto qualche vantaggio soprattutto sulle direttrici di Mazara, Busala, Salemi e Mazara, Portofino, Salemi, occupando Timpona Calamita e regione Lippone) fa intervenire nella battaglia nuove forze sbarcate nel frattempo inserendo la 63ª Divisione fanteria (A Timpona Calamita) fra la «Marmarica» (a cavallo della strada di Marsala) e la «Sirt» (in regione Lippone) mentre tiene in seconda schiera (a Timpona Cudda), dietro la divisione del centro, di prima schiera la 64ª Divisione. Le truppe di corpo d'armata rimangono a costringere. A Mazara e Marsala proseguono lo sbarco di altre forze.

In sintesi di fronte alle due divisioni del Corpo d'Armata azzurro sono pronte ad entrare in azione tre divisioni rosse in prima schiera, seguite da una quarta in seconda schiera. I rossi intendono attaccare l'avversario su tutta la fronte e avvolgerne l'ala sinistra. Gli azzurri invece intendono mantenere le posizioni, ponderando con le forze alle ali e specialmente sulla sinistra, pronti a riprendere la controffensiva. I due concetti fanno sì che l'azione assuma carattere particolarmente interessante sul fianco orientale dello schieramento. La divisione «Sirt» tende a sviluppare l'avvolgimento prescritto, ma viene attaccata dal nucleo celere azzurro di Timpona Besi (bersagliere), camicie nere e carri d'assalto, che, pur senza riuscire ad otte-

nere risultati sensibili, obbliga il nemico ad appiattarsi nell'azione tattica ed a prendere tempo per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

Sulla sinistra, intanto la divisione «Marmarica» riesce a progredire con relativa facilità, accennando ad avvolgere la destra dello schieramento azzurro, efficacemente impegnato dalla 63ª Divisione. Intensa l'attività delle opposte forze aeree. L'aviazione azzurra ha ripetutamente molestato le operazioni di sbarco in corso a Mazara e Marsala, ha bombardato i punti nevralgici delle retrovie rosse ed è intervenuta più volte nella battaglia con azioni di assalto.

L'aviazione rossa si è invece spinta in profondità per ricercare e molestare i rinforzi azzurri affluiti verso Salemi. Nel suo complesso la ripresa odierna è stata assai movimentata ed interessante ed ha messo in evidenza la perizia manovriera dei comandi e delle unità, oltre che la perfetta aderenza dell'intervento aereo a favore dell'azione terrestre. Notevole il tempestivo arrivo a favore degli azzurri di stormi da bombardamento provenienti da lontani aerodromi nazionali.

Dall'osservatorio di Rompingallo S. M. il Re e le LL. AA. RR. il Principe Umberto ed il Duca d'Aosta, e le rappresentanze del Senato e della Camera, unitamente al Sottosegretario di Stato alla Guerra e ad alte autorità militari, hanno seguito l'interessante sviluppo dell'azione.

Il Re passerà in rassegna i 50 mila armati

PALERMO, 16.
Giovedì prossimo 19 alle ore 7 le truppe che hanno partecipato alle esercitazioni, al comando del generale designato d'Armata Gabbe, avranno l'onore di sfilare davanti a S. M. il Re Imperatore nella zona Le Forche, a nord-est di Salemi. Lo schieramento avverrà su due linee. La prima, al comando di S. E. il generale Ambrosi, comprenderà la Divisione «Vespi», «deloriana», «Vespi» II e «Marmarica», i battaglioni CC. NN., i reparti del genio, una compagnia della R. Marina e la massa degli ufficiali in congedo; la seconda, al comando di S. E. il generale Nicolosi, sarà formata dai bersaglieri, dagli squadroni di cavalleria della Sicilia, della artiglieria sommersa, l'ippodromata e motorizzata, dai carri armati e dai reparti chimici e automobilistici. La formazione sarà a masse di armi e di specialità. S. M. il Re Imperatore percorrerà il fronte della prima linea, mentre le truppe renderanno gli onori presentando le armi ed eseguendo il saluto alla voce. Avrà quindi inizio la sfilata. Sfileranno per primi i reparti dell'aviazione quindi l'imponente massa di 50 mila armati e di migliaia di automezzi, divisi in cinque scaglioni.

Mussolini nella casa di Crispi

Il dono dell'acquedotto a dieci comuni Rinnovate manifestazioni di fede e d'amore

TRAPANI, 16.
Il Duce è partito da Agrigento alla ore 8. Lasciato il palazzo del Governo davanti al quale s'osteggia una folla folissima, il corteo delle automobili, tra le acclamazioni al fondatore dell'Impero, si è diretto verso il mare, percorrendo le vie tutte imbandierate e festanti. Dalle finestre di una caserma soldati pigliati ai davanzi salutano con vibranti «viva», elevando le braccia e il Duce eretto sull'automobile risponde cordialmente al saluto.

Doni agresti

Nel sobborgo della città gli agricoltori della zona hanno costruito durante la notte un tavolo, ornandolo con fiori e frutti che la loro terra produce e il Duce pavesato con bandiere tricolori in mezzo alle quali campeggia un grande ritratto del Duce e un rustico fascio littorio.

Poi hanno aspettato per lunghe ore che egli passasse e non appena l'automobile raggiunge il gruppo, le donne si fanno incontro al Duce reggendo tra le braccia i loro bimbi e lo invitano a parlare. Le giovinette con la grazia e la solennità delle antiche canore argentine, portano e sollevano verso di lui alti cesti colmi di uva, di fichi, di pesche, di pere, di pistacchi, di limoni. Sorridente egli accetta le offerte e annuendo al desiderio degli agricoltori che non cessano di acclamare e di invocarlo si ferma brevemente tra loro accarezzando i bimbi, molti dei quali indossano la divisa di balilla o di piccola italiana.

Queste scene d'amore del popolo e le devote offerte si ripetono frequentemente durante la strada e il Duce gradisce particolarmente il dono di un villanello di dieci o undici anni, che dopo aver colto nelle sue vigne alcuni grappoli d'uva e averli industriosamente ordinati in un cestello, è disceso solo sulla strada per presentare trepidante e commosso la sua offerta al Duce.

«Duce beddu»

A Porto Empedocle dove il corteo delle automobili giunge poco dopo, l'intera popolazione accalata lungo le strade fa ala al Duce e lo chiama con le più appassionante espressioni di affetto e di riconoscenza «Duce, Duce nostro, Duce beddu», si sente gridare da ogni punto e si vedono donne, uomini, bambini agitare le braccia festosamente. Essi lo guardano tutti con occhi in cui brillano commozione, ammirazione e amore.

In un paese presso il mare il Duce si sofferma all'approdo del cavo sottomarino telefonico che congiunge la Sicilia a Tripoli la cui costruzione venne disposta da un Consiglio di ministri dopo l'ultimo viaggio del Duce in Libia. Il Capo del Governo, visita i lavori e risale poi in automobile per proseguire verso Sciacca.

A Sciacca

Alle 9.45 il Duce giunge a Sciacca dove visita la bella colonia marina dove la folla festosa dei piccoli ospiti e lo stabilimento termale, dotto-

di potenti stufe e di sorgenti di acque sulfuree, la principale delle quali detta Acqua Santa e anche potabile.

Attraversato quindi il paese in festa, il Duce discende al porto e si imbarca con i ministri ed altre autorità in motoscafo per raggiungere l'incrociatore «Pola» ancorato in rada. L'approssimarsi del Duce alla nave viene salutato con una salva di 20 colpi, mentre dalle barche pescherecce che numerose si trovano nelle acque di Sciacca i marinai e levanò a Lui acclamazioni altissime. Alle ore 11 il Duce, che rende onore all'equipaggio schierato sul cassero, sale a bordo e riceve dal comandante e dagli ufficiali della nave. passa in rivista i marinai. Pochi minuti dopo il «Pola» salpa, scortato dagli incrociatori «Trieste» e «Bolzano» e si dirige verso Trapani che è raggiunta alle ore 16.

Salutato dalle salve d'onore e dagli equipaggi delle navi schierate sopra coperta, il Duce discende dallo incrociatore, seguito dalle autorità che lo accompagnano e a bordo di un motoscafo raggiunge il porto di Trapani che con le sue bandiere neraglie di una folla immensa, ansiosa di vedere e di acclamare il Duce, offre già dal mare una visione superba. Lo sbarco del Duce avviene tra manifestazioni di esultanza di una grandiosità imponente. Tutto il viale adiacente alla marina con il porto e le strade vicine echeggia di acclamazioni, di musiche e di applausi e sul pittoresco sfondo che si profila della città dovunque si scorge la festiva animazione di un popolo che sente di celebrare oggi uno degli eventi più solenni e più felici della sua storia.

Fervore popolare

L'automobile del Duce, seguita da quelle dei ministri e delle altre autorità, passa attraverso le due ali formate lungo il percorso dalla massa e giunge al palazzo del Governo alle 16.30. La folla e le organizzazioni fasciste, al canto degli inni della Rivoluzione e fra lo squillare delle fanfare, si riversano da ogni sbocco verso l'itinerario seguito dal Duce e in breve la piazza antistante alla Prefettura si riempie in tutta la sua estensione. Già la adunata si delinea in tutta la sua imponenza. Sulla formidabile marea umana si elevano e si agitano sempre più numerosi labari, bandiere e gagliardetti e il suono delle musiche si confonde al clamore possente del popolo. Diecine di allorati diffondono canzoni patriottiche, edili pubbliche e privati si inghirlandano di festosi e terzetti balconi e finestre ospitano anch'essi una folla imponente.

In questa atmosfera di ardente entusiasmo che non subisce alcuna attenuazione, la folla attende l'ora con pre più verso di Lui e di manifestazione con più ardore i suoi sentimenti di affetto e di devozione. Dappertutto

Il discorso del Duce all'adunata di Palermo sarà radiotrasmesso

ROMA, 16.
LA RADIO CRONACA DELLA GRANDE ADUNATA DI PALERMO, IN OCCASIONE DEL DISCORSO DEL DUCE, AVRA' INIZIO ALLE ORE 17.45 PRECISE DI VENERDÌ 19.

IL DISCORSO SARÀ TRASMESSO DA TUTTE LE STAZIONI DELL'E.I.A.R., LE QUALI SARANNO A LORO VOLTA IN COLLEGA-MENTO CON L'ESTERO.

A OURA DELLE FEDERAZIONI FASCISTE SARANNO INSTALLATI GLI ALTOPARLANTI NELLE PRINCIPALI PIAZZE ALLO SCOPO DI RENDERE POSSIBILE AL MAGGIOR NUMERO DI PERSONE DI ASSOLTARE IL DISCORSO DEL DUCE. (Stefani).

Esercitazione navale cui il Duce partecipa

Da bordo della R. Nave «Pola» in navigazione, 16.

DURANTE LA NAVIGAZIONE DA SCIACCA A TRAPANI, LA R. NAVE «POLA» HA SVOLTO CON LE UNITÀ DELLA TERZA DIVISIONE NAVALE ESERCITAZIONI TATTICHE AD ALTA VELOCITÀ, SUCCESSIVAMENTE IL DUCE HA MINUTAMENTE VISITATO LA CENTRALE DI TIRO DEL R. INCROCIATORE «POLA», INTERESSANDOSI ALLA COMPLESSA E MODERNISSIMA ORGANIZZAZIONE DEL CALIBRO PRINCIPALE.

IL DUCE E' QUINDI SALITO NELLA STAZIONE DEL PRIMO DIRETTORE DEL TIRO E HA DIRETTO UNA SERIE DI DIECI SALVE A PRIMA CARICA DA 203 mm. CONTRO UN BERSAGLIO RIMORCHIATO A VELOCITÀ ELEVATA, ESEGUENDO PERSONALMENTE IL FUOCO COL CONGELO ELETTRICO DI PUNTERIA.

I CANNONIERI DELLA R. NAVE «POLA», SOTTO UNA DIREZIONE OSSI' ECCEZIONALE, HANNO SUPERATO L'ABITUALE RENDIMENTO ED IL BERSAGLIO, SUBITO INQUADRATO DA ALTISSIME COLONNE D'ACQUA, E' STATO RIPETUTAMENTE COLPITO.

Grano russo

In Russia i contadini sono costretti a mangiarsi il grano riservato alle semine per vivere avanti. Il piano agricolo dei soviet è fallito miseramente. La colpa naturalmente è tutta di Trotsky che dal lontano Messico inaridisce le già pingui campagne russe. Crepitano le fucilerie dei plotoni di esecuzione come corollario del fallimento del piano agricolo, poiché è fatale che qualunque cosa avvenga nel beato paradiso sovietico, debba essere che paga al persona. E le persone, more solite, sono molte. Stalin pensa che, in difetto di raccolto, anche questo è un mezzo per ridurre il fabbisogno di grano. Tante bocche di meno. Oggi giunge notizia che un villaggio è stato bombardato — diciamo bombardato — perché i contadini rifiutavano di consegnare il grano alle autorità statali. Pensiamo che la resistenza debba essere stata ben decisa e forse anche armata, per giungere all'impiego di mezzi così radicali. Una cosa comunque è certa, il bolscevismo ha interrotto quello che fu il grano d'Europa, dove la popolazione rurale è in misura dell'80 per cento della popolazione totale. Trotsky è naturalmente un pretesto per mascherare il fallimento totale dell'economia bolscevica. Del resto cosa sia il bolscevismo agricolo, lo sapevamo anche prima. Il campo sperimentale era quantomai propizio per dimostrare come l'umanità potesse fare in pochi anni a ritroso il corso dei secoli, verso la spoliazione, violenza, la fame, la carestia.

Con risparmiamenti troppo facili confronti con quanto ha fatto per l'agricoltura il Fascismo. Bastano le accoglienti che in questi giorni tributano al Duce i rurali siciliani. Si provi Stalin a mostrarsi ai poveri mugugli.

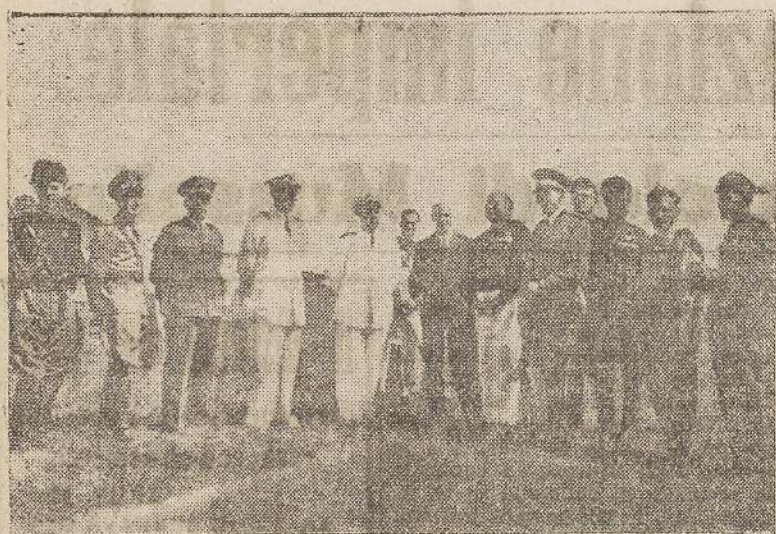
Italo Balbo a Palermo

PALERMO, 16.
Alle ore 15.40 è qui giunto in volo, proveniente da Roma, il Maresciallo dell'aria Italo Balbo.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Cronaca

Nel nome di gloriosi Caduti Il battesimo degli alianti della scuola di volo senza motore Il raduno celere dei Giovani fascisti



Il ten. col. atlantico Nannini (il 5° da sinistra) il Vice Prefetto ed il Federale col gruppo delle autorità presenti al rito inaugurale.

La significativa cerimonia del battesimo dei nuovi alianti di cui è stata dotata la scuola del Comando Federale dei Fasci Giovani, è riuscita domenica una manifestazione di austero stile fascista.

Questa scuola, in tre anni di sempre più intensa attività ed in progressivo potenziamento, conta ormai a decine i suoi allievi che, dopo aver qui appreso i primi segreti dell'arte del volare, sono passati nelle file dell'Arma Azzurra. Alcuni anzi, hanno già avuto modo di servire la Patria: Giuseppe Infanti, soprattutto, che ha immolato la sua giovane vita in un incidente di volo, dopo aver partecipato attivamente e con onore a tutta la campagna imperiale.

La scuola udinese di volo con



I gerarchi osservano l'altante «Luigi Gabelli».

alianti dunque, conta già cospicue benemeritenze e continuerà, sotto l'impulso del Comando Federale dei Fasci Giovani, nella sua opera intensificandola sempre più.

I nuovi alianti sono stati come è noto battezzati con i nomi gloriosi di Caduti per la causa imperiale e fascista che saranno motivo di venerazione nei giovani allievi i quali si ripromettono di tenerli ad esempio e guida nella via luminosa del dovere.

La benedizione

Un migliaio di Giovani fascisti partecipanti al raduno celere indetto dal Comando per l'occasione, militarmente inquadrati di fronte ai velivoli che hanno ricevuto il battesimo, dopo il rito religioso hanno ascoltato la incisiva parola rivolta loro dal Segretario Federale console Rinaldi. Il Gerarca, ha letto pure le motivazioni delle ricompense al valore assegnate ai Caduti ed ha quindi fatto l'appello fascista.

Gli apparecchi sono cinque del tipo «Alveo Cantu» di cui uno biposto. Un altro apparecchio del tipo «Aironi Bonomi» di caratteristiche superiori, non era sul campo perché inviato ad Asolo per la settimana del volo a vela. Per quest'ultimo, intestato a Giuseppe Infanti, medaglia d'argento e di bronzo; è stato eseguito il battesimo simbolico. Gli altri apparecchi sono stati battezzati con i nomi di: ten. col. Ivo Olivetti Medaglia d'Oro Caduto in A. O.; ten. Luigi Gabelli Medaglia d'Oro Caduto in A. O.; Serg. magg. Guido Fresel Medaglia d'Oro Caduto in Spagna dopo aver abbattuto 23 apparecchi; serg. Umberto Sambi Medaglia di bronzo. Caduto in A. O. ed infine a Giacomo D'Ondorio, aviatore udinese Caduto nella grande guerra.

Gli apparecchi, che avevano ognuno ai lati due allievi della scuola, sono stati benedetti dal parroco di S. Giorgio don Paolo Urivich mentre le formazioni dei giovani fascisti e le numerose autorità convenute, si mantenevano sull'attenti.

Dopo la cerimonia e l'appello fascista, il direttore della scuola sottotenente cav. Raffaello Scatton ed uno dei piloti istruttori, il serg. magg. Scarpa, nonostante le condizioni meteorologiche non molto adatte hanno eseguito due ammirati e corretti voli con alianti.

pedoni della «Salla», si sono recati a farvisi sostando a Caporetto e Plezzo. Alla sera hanno fatto ritorno a Udine per ripartire lunedì mattina sempre in torpedini, per la conca di Tolmino e zone circostanti. Ieri sera gli ospiti graditi, hanno lasciato Udine per proseguire le loro visite ai campi di battaglia in Trentino.

La festa dei congedandi all'Ospedale Militare

Venerabile bella, lieta e commovente è stata la giornata di domenica all'Ospedale Militare. Come fratelli che si amano e più sentono i vincoli che li legano quando devono dividersi, questi buoni soldati della classe 1915 che la prossima settimana si congedano si sono voluti riunire ai piedi dell'altare, per accostarsi ai Bianchi. Numerose la aurora, fra le quali abbiamo notato il Vice Prefetto vicario comm. dott. Foggia in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Podestà col. comm. Arbeno d'Altinis, l'on. Volpe, il comandante in seconda dei Fasci Giovani di Combattimento cav. Paolo Volpe, il magg. cav. Bonanni, la co. della Porta ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa, il Seniore Stufferi della 63ª Legione M. V. S. N., ufficiali delle Forze armate oltre le rappre-

ti della scuola, portati a quota di circa 250 metri mediante verricello.

Classifica del raduno celere

Alla cerimonia era presente giunto appositamente in volo da Asiago l'ispettore tecnico superiore della Scuola di volo a vela ten. col. atlantico Nannini.

Numerose la aurora, fra le quali abbiamo notato il Vice Prefetto vicario comm. dott. Foggia in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Podestà col. comm. Arbeno d'Altinis, l'on. Volpe, il comandante in seconda dei Fasci Giovani di Combattimento cav. Paolo Volpe, il magg. cav. Bonanni, la co. della Porta ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa, il Seniore Stufferi della 63ª Legione M. V. S. N., ufficiali delle Forze armate oltre le rappre-

Malgrado il tempo avversato tutta la giornata di allenamento e sistemazione dei reparti, hanno avuto luogo con la massima disciplina e puntualità.

I duecentodici «Duxisti» inquadrati in manipoli e Centurie si sono subito resi conto della vita che dovranno trascorrere al campo prima di partire per Roma.

La cerimonia dell'alza bandiera

ha avuto il suo lato suggestivo. Il comandante del Campo ha diretto gli avanguardisti in un saluto. «Con oggi — egli ha detto — ha inizio il IX Campo Pre Dux; insieme a quello del Presidente Provinciale vi dà il mio benvenuto, con la certezza che, durante questi giorni di sana vita da campo, temperate il vostro spirito e il vostro fisico in modo da rendervi degni dell'alto onore concessovi di rappresentare il forte e generoso Friuli nella massima manifestazione dell'Opera Balilla.

Non vi faccio alcuna raccomandazione; sono sicuro che il vostro comportamento sia in campo che fuori, sarà irreprensibile e degno del massimo elogio e della fiducia che in voi è riposta.

Comarati Avanguardisti: Saluto al Re Imperatore! Saluto al Duce. Tutti gli avanguardisti parteciperanno alla manifestazione.

Oggi la vita al campo inizierà il suo ritmo, in base agli ordini e disposizioni impartite dal Comando del campo.

ANTIVIGILIA

Il Carro di Tespi teatro del popolo

E' sempre con un senso di piacere e di intima soddisfazione che si parla del «Carro di Tespi», e questi due giorni che ancora ci dividono dalla «prima», sono pieni di quella attesa gioiosa e serena caratteristica delle cose belle.

La creazione di questi spettacoli che richiamano folle imponenti di migliaia e migliaia di spettatori, è la pratica attuazione dell'altissimo dogma fascista «audace verso il popolo». Il «Carro di Tespi» ha trovato nel nostro popolo una tale rispondenza e tanta passione di consenso da costituire la prova provata «ad abundantiam» che esso risponde veramente ad uno dei bisogni spirituali più profondi e più sentiti della sensibilità delle masse. E le grandiose dimostrazioni di folle che seralmente offrono il «Carro di Tespi» sono di per se stesse la vittoria di una idea nuova: il teatro del popolo. Come fattore morale questa idea ha una importanza così vasta che non v'è necessità di illustrarla poiché da sola si dimostra come un documento spontaneo di quel nostro sviluppo che altri da tempo ci invidia.

Hanno tentato di imitarci in Germania ed in Francia copiandoci la organizzazione, il criterio informale e l'espressione spettacolare, ma i diversi tentativi sono tutti falliti miseramente — specie in Francia dove gli artisti di maggior nome erano giunti perfino a farsi sostituire facendo la sostituzione al pubblico — perché evidentemente mancava la base prima per la realizzazione di un progetto di così vasta portata: la immensità dello spettacolo, l'ambiente morale di vita, la espressione del tempo, del quale deve essere la risultante. Noi, in ambiente fascista, lo comprendiamo benissimo perché è una manifestazione squisitamente fascista concepita e realizzata con concezioni fasciste e per finalità che hanno per prima persona il nostro popolo.

Il programma scelto per questo anno ha un particolare carattere; si è voluto offrire al popolo italiano l'occasione di misurare al banco di prova tutto il suo istinto, tutta la sua passione per l'opera italiana, per il meraviglioso, inconfondibile, eternamente giovanile melodramma nazionale dell'«Aida». E si sono tirati fuori i melodrammi più... melodrammi: il «Rigoletto», l'«Aida» e l'«Aida Gioconda». E, a quanto pare (sia)

inilitare son passati all'eternità. La messa fu celebrata, in assenza del cappellano militare, da mons. Vale che al Vangelo, dopo aver lodato lo spirito di dovere dimostrato durante il servizio militare, raccomandando di essere nella vita borghese cittadini degni di lode e di fronte agli onori e degni di premio davanti a Dio e chiese ricordando con commoventi espressioni i tre compagni morti. Subito dopo la messa si cantò il Te Deum e fu impartita la benedizione eucaristica.

Cerimonia patriottica a San Gottardo

Domenica 23 agosto nella frazione di S. Gottardo con cerimonia di pace e cameratesca i Fanti in congedo della trazione offrirono il gagliardetto ai fascisti di quel settore i quali, a loro volta con gesto altamente significativo offrirono anch'essi un altro gagliardetto al Gruppo dei Fanti.

La cerimonia acquistò particolare significato ed importanza per il fatto che dopo il passaggio dell'Associazione d'Arma alle dirette dipendenze del R. N. F. è la prima che si svolge in Udine e sta a dimostrare la perfetta concordia ed il cordiale cameratismo fra tutti coloro che, sotto le insegne del Fascio Littorio, mirano a potenziare, in tutti i campi, l'organizzazione delle forze vive della Nazione per il raggiungimento delle mete additate dal Duce.

Fin d'ora i Fascisti del Gruppo di S. Gottardo ed i Fanti in congedo sono invitati ad intervenire alla manifestazione.

L'inizio del Pre Campo Dux

Si era nel pomeriggio presso la Scuola del 4° Novembre, appositamente predisposta, ha avuto inizio il IX Campo Pre Dux per la preparazione e selezione degli elementi che dovranno partecipare in rappresentanza del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla al IX Concorso «Dux» a Roma.

I reparti provenienti dai diversi centri di preparazione: Cividale, Pordenone, Tolmezzo, unitamente a quelli di Udine, dopo essere stati passati in rassegna dal Presidente Provinciale, sen. Benardini hanno preso alloggio al Campo.

Malgrado il tempo avversato tutta la giornata di allenamento e sistemazione dei reparti, hanno avuto luogo con la massima disciplina e puntualità.

I duecentodici «Duxisti» inquadrati in manipoli e Centurie si sono subito resi conto della vita che dovranno trascorrere al campo prima di partire per Roma.

La cerimonia dell'alza bandiera

San Rocco solennizzato a S. Maria del Castello

Ricorreva ieri la festa di San Rocco Pellegrino. Per la circostanza, alle ore 8, nella Chiesa Madre di S. Maria del Castello, il Capitolo Metropolitano giunse in corteo processionale dal Duomo, ha assistito alla Santa Messa capitolare celebrata da mons. Vale. Alla funzione assistevano pure numerosi fedeli.

Nel pomeriggio, sono stati celebrati i Vespri solenni durante i quali la cantoria del Duomo ha eseguito il canto in onore di San Rocco; la benedizione eucaristica ha coronato la toccante celebrazione religiosa.

Intorinati sul lavoro

Il meccanico Eugenio Ciochetti di anni 34, abitante in Baldassaria Bassa, è stato medicato per una vasta ferita al collo al gonfio destro conseguenza di un investimento di un autocarro. Guarirà in 20 giorni.

Gastano Gili di anni 34 da Latisana, assistente tecnico, è stato medicato per ustioni di primo grado all'occhio destro e di primo e secondo grado all'occhio sinistro, riportate per l'improvviso scoppio di una lampada a benzolo.

ECHI DI CRONACA

Cento anni dopo

Proprio così la Ottava Florio, che domenica scorsa ha riaperto i battenti dopo una «messa a punto» encomiabile, risale al 1834. Cento e sessantasei anni: era quindi necessario rinnovare la nomenclatura, conferire un'aria di moderna fruizione.

Festosa «vernice», sabato, e più festosa riapertura, domenica: centinaia di buongustai, tutti quelli che il Friavento aveva trattenuti in città, hanno voluto assaggiare gli squisiti vini delle cantine del Conte Florio, serviti personalmente dal cav. Ernesto Cita e dalla di lui sorella, nuova conduttrice del simpatico locale.

Dire simpatico è però poco: bisogna aggiungere artistico: infatti le sobrie decorazioni murali, i versi di Zola alle pareti (ricordiamo l'elogio, e lui sapeva quanto meritato, dei prodotti in vendita: «Vini di Buri eccellenti» — che si bev «al passe sul moment»), la cappa sporgente del focolare, i mobili intonati, la mostra delle eleganti bottiglie di Tocai, di Verduzzo, di Merlot, ecc., sono altrettanti elementi di buon gusto e di sapienza distributiva. Merito della impresa Massimo Bieri e del pittore Emilio Colavizza, che non hanno risparmiato tempo e studio nel rendere il locale degno della sua celebrità e dei vini finissimi del Conte Francesco Florio, il quale giustamente vuole presentarsi al pubblico in ambienti accoglienti e decorosi.

Altre offerte

Alla Dote Alighieri. — Per iscriverne nel libro d'oro della Dante Alighieri il compianto rag. Fausto Brada, hanno versato al Comitato locale della Dante:

S. E. sen. bar. Ello Morpurgo lire 10; S. E. il sen. Luigi Spezzotti 10; avv. Egidio Zoratti 10; on. Antonino Volpe 10; rag. Enrico de Ciccio 10; dott. Mario Aris 10; sig. Carlo Scodda 10; avv. Ermanno Cossic 5; ing. Lionello Lesovic 5.

I Giovani fascisti al Campo estivo

Quest'anno — come è stato annunciato — il campo estivo per i Giovani fascisti metterà le tende nel Cividalese, presso Monte dei Bovi.

La partenza per il campo, che durerà dieci giorni, avverrà sabato mattina. I Giovani fascisti partiranno poi per la Capitale onde partecipare al «Campo Roma» cui prenderanno parte 30 mila Giovani su due divisioni, al comando del Segretario del Partito.

Il ritorno da Roma

Reduca da Roma dove partecipò al concorso per il Trofeo del bersagliere, è tornata ieri mattina a Udine la fanfara del Comando Federale dei Fasci Giovani.

Nella Capitale il vivace compianto ha saputo farsi distinguere da un concerto in piazza dell'Esedra. Alla brava fanfara il sottocapo di S. M. dei Fasci Giovani ha espresso il suo vivo compiacimento per il comportamento bersagliere, la disciplina e l'affiatamento.

Appena giunti a Udine i componenti la fanfara sono stati ricevuti dal Segretario Federale che ha rivolto loro un ambito ege.

La fanfara ha tenuto verso mezzogiorno concerto in piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia del Lionello.

Pro culle povere

Al Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: Famiglia Pessa lire 10, famiglia Dell'Oste lire 5.

Trattenimento nel teatrino del 3. Gruppo Rionale

Questo sera alle ore 30,30 al teatrino del 3. Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» si proietterà il film «Madre», interessante edizione di propaganda «Luca».

Importazione di patate da semina

Il Sindacato fascista dei commercianti in prodotti ortofrutticoli, comunica a tutte le ditte che, in base all'art. 5 del D. M. 29 luglio 1937 XV, è consentita l'importazione di patate da semina, purché venga indirizzata alla Federazione nazionale, apposta domanda in carta da bollo da L. 6.

Tale domanda dovrà essere compilata secondo un apposito formulario visibile presso gli Uffici dell'Unione fascista dei commercianti, cui gli interessati dovranno rivolgersi.

San Rocco solennizzato a S. Maria del Castello

Ricorreva ieri la festa di San Rocco Pellegrino. Per la circostanza, alle ore 8, nella Chiesa Madre di S. Maria del Castello, il Capitolo Metropolitano giunse in corteo processionale dal Duomo, ha assistito alla Santa Messa capitolare celebrata da mons. Vale. Alla funzione assistevano pure numerosi fedeli.

Nel pomeriggio, sono stati celebrati i Vespri solenni durante i quali la cantoria del Duomo ha eseguito il canto in onore di San Rocco; la benedizione eucaristica ha coronato la toccante celebrazione religiosa.

Intorinati sul lavoro

Il meccanico Eugenio Ciochetti di anni 34, abitante in Baldassaria Bassa, è stato medicato per una vasta ferita al collo al gonfio destro conseguenza di un investimento di un autocarro. Guarirà in 20 giorni.

Gastano Gili di anni 34 da Latisana, assistente tecnico, è stato medicato per ustioni di primo grado all'occhio destro e di primo e secondo grado all'occhio sinistro, riportate per l'improvviso scoppio di una lampada a benzolo.

ECHI DI CRONACA

Cento anni dopo

Proprio così la Ottava Florio, che domenica scorsa ha riaperto i battenti dopo una «messa a punto» encomiabile, risale al 1834. Cento e sessantasei anni: era quindi necessario rinnovare la nomenclatura, conferire un'aria di moderna fruizione.

Festosa «vernice», sabato, e più festosa riapertura, domenica: centinaia di buongustai, tutti quelli che il Friavento aveva trattenuti in città, hanno voluto assaggiare gli squisiti vini delle cantine del Conte Florio, serviti personalmente dal cav. Ernesto Cita e dalla di lui sorella, nuova conduttrice del simpatico locale.

Dire simpatico è però poco: bisogna aggiungere artistico: infatti le sobrie decorazioni murali, i versi di Zola alle pareti (ricordiamo l'elogio, e lui sapeva quanto meritato, dei prodotti in vendita: «Vini di Buri eccellenti» — che si bev «al passe sul moment»), la cappa sporgente del focolare, i mobili intonati, la mostra delle eleganti bottiglie di Tocai, di Verduzzo, di Merlot, ecc., sono altrettanti elementi di buon gusto e di sapienza distributiva. Merito della impresa Massimo Bieri e del pittore Emilio Colavizza, che non hanno risparmiato tempo e studio nel rendere il locale degno della sua celebrità e dei vini finissimi del Conte Francesco Florio, il quale giustamente vuole presentarsi al pubblico in ambienti accoglienti e decorosi.

Altre offerte

Alla Dote Alighieri. — Per iscriverne nel libro d'oro della Dante Alighieri il compianto rag. Fausto Brada, hanno versato al Comitato locale della Dante:

S. E. sen. bar. Ello Morpurgo lire 10; S. E. il sen. Luigi Spezzotti 10; avv. Egidio Zoratti 10; on. Antonino Volpe 10; rag. Enrico de Ciccio 10; dott. Mario Aris 10; sig. Carlo Scodda 10; avv. Ermanno Cossic 5; ing. Lionello Lesovic 5.

STATO CIVILE DI UDINE

15-16 Agosto 1937 XV	
Nati:	5
di cui 1 di altro Comune.	
Morti:	5
di cui 2 di altri Comuni	
Matrimoni:	2
Riassunto settimanale	
dal 10 al 16 Agosto XV	
Nati:	23
Morti:	24
Matrimoni:	12

Nascite

Legittimi: Paludetti Vittorio di Ruggiero — Lodolo Adriano di Gino — Smeda Alberto di Fabio — Cecutti Marcello di Amadio — Cossio Antonio di Giuseppe.

Pubblicazioni di matrimonio

Fabiani Luigi fattorino con Cavedal Elena casalinga — Stefani Danilo elettromeccanico con Di Giusto Maria sarta.

Matrimoni

De Nicolis Girolamo calzolaio con Desinano Carmelita studentessa — Gori Michelino agente di negozio con Arnesin Ida insegnante.

Morti

Spinato Gio. Battista fu Gaetano d'anni 77 agricoltore — Baldan Giovanni di Luigi di mesi 21 — Turza Mirella di Tobia di mesi 4 — Kiss Alberto di Arkot avvocato — Bidoli De Filippo Maria fu Alessandro di anni 56 casalinga.

Cronaca mesta

Funeri Gianni Baldan

Alle ore 15 di ieri, partendo dall'abitazione in via Castellana, seguirono i funerali del piccolo Gianni Baldan, di due anni, rapito dopo brevissima malattia da inesorabile morbo, all'affetto dei genitori che lascia angosciati.

Largo il concorso di conoscenti alle estreme onoranze. Avevano inviato palme di fiori, oltre al genitore, la famiglia Patrin e le sorelle Sabbatini. Nel corteo vi era una numerosa rappresentanza dell'Asilo dell'Immacolata. Le esequie sono state celebrate nella chiesa del S. Redentore.

Anche gli stracci sono buoni per i ladri

Due operai della ditta Alessandro Bracchi sorprende l'altra notte qualcuno che faceva provvista di stracci nel deposito delle spazzature di via Marignacco. I ladri che si dedicavano a raccogliere l'insolita refettoria non si erano subito al sicuro e poco dopo arrestati dai carabinieri di via Gemona. Gli arrestati sono Giovanni Codarino fu Giovanni d'anni 17 e Lino Toffolotti di Giuseppe di anni 13 di via Massaua.

Revigo 1. Sett. 1935

Spett. Ditta F.lli DUZZIN PADOVA

Eccellente la vostra specialità di «BARBARO DUZZIN» il migliore amaro tonico eupetico che io conosca.

UN VALIDISSIMO SFERZATORE DELLA INDEBOLITA FUNZIONE GASTRICA.

Vi saluto

Magdalena dott. Ettore Medico - Chirurgo

Concessionari: Fabbriche Riunite Acque Gasose — Udine, telefono 161.

IL «BARBARO DUZZIN» E' CONFEZIONATO IN ELEGANTI BOTTIGLIERE.

LA VITRUM

di M. MARTINI

Argenterie 800

antico moderno

ICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Posaterie Wellner:

in argento, in alpaca argentata in Wello (qualità inossidabile ecc.)

Un mortale incidente

A Reant di Torreano di Cividale, maneggiando un fucile da caccia tale Vittorio Pieriz fu ucciso di anni 37, ne provocava l'esplosione di una cartuccia. Disgraziatamente nell'incidente il Pieriz riportava ferite in seguito alle quali decedeva.

Tarcento

Trattenimento danzante

nel

Parco Albergo Ristoro

Cena a prezzo fisso, con ingresso omaggio.

SPETTACOLI

Cinematografi

IMPERO — «Ballerine» dal romanzo di Adamo Fanny, ballerina della Scala con Antonio Centa.

CECCHINI — «I tre moschieri». Completo romanzo di Capa e Spada dell'immortale Alessandro Dumas.

Radiomarelli

Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

Ing. A. MAGINI

V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

GITE

automobilistiche

Per le gite in comitiva, per qualsiasi località e numero di partecipanti, la

Società S.A.I.T.A.

offre modernissimi, celeri e comodi autobus a prezzi di assoluta concorrenza.

Facilitazioni speciali alle organizzazioni fasciste, combattentistiche e di azione cattolica.

Per informazioni rivolgersi a:

Udine: Piazza Venerio - tel. 5-14.

Pordenone: Corso Garibaldi - tel. 1-76.

Spilimbergo: Piazza S. Rocco.

R. Educando Femminile

«UCCELLIS»

UDINE

SCUOLE ELEMENTARI, ISTITUTO MAGISTRALE INFERIORE E SUPERIORE, CONFORMATO, «CORSO FAMILIARE» e di PERFEZIONAMENTO.

— Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

L'ORFICERIA G. NASCIMBENI

si è trasferita in

Via Nazario Sauro 4 (laterale di Via Cavour) (di fronte alle 8 Porte)

di Udine

Telefoni: Direzione 1-13
 Redazione e Amministrazione 2-50
 Pubblicità 2-50

Il corso di perfezionamento per insegnanti nelle Scuole professionali

La cerimonia inaugurale

Domenica mattina, nell'aula magna della R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine", è stato inaugurato il corso di perfezionamento per insegnanti nelle Scuole professionali. Il corso, organizzato dal Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'istruzione tecnica, ha per direttore il senatore Spezzotti, assistito dal presidente del Consorzio, S.E. il senatore Spazzoli, e dal vice presidente, S.E. il senatore Calligaris.

La promozione del comm. Calligaris

La cerimonia si è iniziata con il saluto al Duce, dopodiché il direttore tecnico didattico del Consorzio, comm. Alberto Calligaris, ha dato inizio alla sua interessante prolusione concernente tutto il complesso problema della istruzione tecnica in Italia, con particolare riguardo all'azione del Consorzio.

Prima di addentrarsi nella trattazione degli interessanti argomenti ha però ritenuto opportuno chiarire ai presenti le particolarità caratteristiche del corso del corrente anno che, contrariamente a quanto praticato nei decenni scorsi, non si tratta di un corso di perfezionamento per insegnanti, ma di un corso di perfezionamento per studenti.

Dopo la presentazione del Collegio degli insegnanti, ed aver ricevuto un pensiero di gratificazione, l'agente all'Uomo benemerito che da tanti anni presiede l'istituzione ed a cui dedica tanta affettuosa attività, il comm. Calligaris ha quindi iniziato la sua prolusione facendo in rapida sintesi la storia dell'istruzione tecnica in Italia nell'antiquità e nel dopoguerra, arrivando fino agli ultimi provvedimenti del Governo fascista che ha effettuata la riforma dell'istruzione tecnica nazionale, accennando in modo particolare alla costituzione del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, attualmente disciplinata e coordinata con l'attuale Legge del settembre 1935.

L'oratore, che da oltre un trentennio si occupa con intelligente attività dell'importante problema dell'istruzione tecnica e professionale nelle numerose sue espressioni, ma in modo particolare di quello che si riferisce alla vera e propria Scuola del lavoro a beneficio dei lavoratori e degli artigiani, ha pure ricordato l'opera svolta in Friuli a tale riguardo da Enti e da benemeriti personalità, di quell'opera che evolve ancora prima dei provvedimenti legislativi del Regno e che hanno consentito al Consorzio di Udine di essere oggi il maggiore in Italia tanto per numero di Scuole, quanto per il numero degli allievi frequentanti.

Infine, dopo aver affermato che la grande massa dei giovani operai frequentanti le Scuole è indirizzata verso la parte edilizia nelle tre grandi branche dei muratori, carpentieri e falegnami, ha insistito sulla necessità che attualmente si presenti un perfetto aggiornamento didattico, si debba curare in modo particolare ed oltre al disegno professionale curato fin qui insieme al ramo costruzioni, la perfetta costruzione del mobile moderno, come pure dei moderni infissi.

Importanza particolare va poi data all'aggiornamento del disegno di macchine ed elementi di meccanica, dato il rilevante numero degli allievi che si applicano a questa specializzazione ed il cui numero, in questi ultimi anni, è salito a ben 1.145.

La missione dei consorzi.
 Dopo avere accennato ai tangibili risultati didattici ottenuti dai consorzi attraverso i corsi di perfezionamento del personale insegnante, l'oratore ha proceduto ad una serena e severa disamina dei programmi attualmente svolti nelle Scuole per renderli sempre più pratici e con l'unico scopo di

un utile professionale che scenda a diretto beneficio della grande massa dei lavoratori.

Ha quindi insistito su tale massima fondamentale ricordando che questo appunto è lo scopo e la missione del Consorzio e delle Scuole aggregate lasciando alla Istruzione Media Tecnica la missione sua vera e propria, e cioè quella delle maestranze veramente specializzate, dei capitecnici e dei periti industriali.

Ogni deviazione da tale direttiva, e pur lasciando al Consorzio la tutela tecnica e didattica delle varie Scuole a carattere professionale ed artistico non dovrebbe mai essere un ostacolo ai piccoli centri nostri di istruzione tecnica popolare ed ai 6.636 giovani operai e lavoratori che attualmente li frequentano.

Accennata poi largamente a tutta l'attività che il Consorzio svolge sulle direttive del suo presidente all'interno delle Scuole vere e proprie ed esso aggregate ed enumerata l'attività ed il contributo morale materiale e didattico continuamente dato ad ogni ramo di specializzazione tecnica, ha concluso il suo discorso con la frase: "Viviamo insieme - egli ha concluso - con questo grande popolo che lavora, e ricordiamoci sempre che soltanto vivendo la vera vita dei nostri operai ed artigiani, e soltanto attraverso la Scuola del Lavoro, noi potremo, col popolo vivere, operare ed ascendere alle meravigliose vette che il nostro grande condottiero ci ha indicate".

La bellissima prolusione, corredata da interessanti raffronti e dati statistici, è stata alla fine calorosamente applaudita.

Ferragosto udinese
I vincitori della Tombola
 Quasi 16 mila lire d'incasso

Domenica nel pomeriggio, si è rinnovato in piazza Umberto I. il tradizionale popolare gioco della Tombola, caratteristica manifestazione che richiama annualmente nella nostra città migliaia e migliaia di provinciali qui convenuti per la solennità religiosa dell'Assunzione.

Oltre diecimila persone hanno assistito domenica all'estrazione della Tombola; di conseguenza la vendita delle cartelle ha segnato una cifra superiore agli anni scorsi.

L'estrazione ha inizio - con il solenne ritardo di un'oretta - alle 18.30; l'impazienza della folla è mitigata con qualche suonatina della ottima Banda della "Dietta" e con la trasmissione di indovinati dischi, mediante un ben installato impianto di altoparlanti disposti dalla Radiotecnica. Sull'apposito palco le operazioni dell'estrazione, controllo bollette ecc. vengono sbrigate dal cav. Fontanini, alla presenza del cav. Missani dell'Ente comunale di Assistenza, del cav. Pirona delegato dalla Prefettura e dal rag. Benzi funzionario della R. Intendenza per il R. Lotto.

Lo strillone Croatto, abbandonato il megafono di un tempo, si affaccia al microfono e annuncia i numeri estratti: 81 - 27 - 50... e via via fino all'110 estratto, cioè il 43, con questo numero il braccante Guido Blesano di anni 25 da San Rocco vince la cinquina, vale a dire 400 lire. Trasmissi il numero "pagabile" e dopo la suonatina di prammatica l'estrazione riprende. La tombola si fa attendere assai; nel frattempo non mancano i falsi allarmi con relativo accompagnamento di fischi da parte della folla che grida: "Ad un certo momento gli altoparlanti avvertono che è stato smarrito un bambino, che risponde al nome di Riccardo ed è vestito di rosso; poco dopo il piccolo è così segnalato e può ritornare fra le braccia della madre piangente. Devesi pure registrare un caso abbastanza tipico: al 410 estratto, un tizio si presenta sul palco dichiarandosi vincitore della cinquina, la quale era stata vinta ben trenta numeri prima. Immediatamente gli viene consegnata la folla... Finalmente al 430 estratto la prima tombola viene vinta dallo agricoltore Leopoldo Petri d'anni 35 da Adegliaco. Immediatamente un numero estratto dopo, cioè il 7, viene pure vinta la seconda tombola dall'antista Valentino Chiopris d'anni 28 dimorante in via Aspromonte. Sono le 19.15; la musica corona la manifestazione con una suonatina allegria nel mentre la folla lentamente per diverse vie lascia il Giardino.

Mentre ci riserviamo di pubblicare prossimamente il rendiconto particolareggiato della Tombola, possiamo soltanto informare che dai primi conteggi sono risultate vendite 12.787 cartelle con un utile netto che si aggira sulle lire 35.700.

Risale negli anni, troviamo che dal 1926 con la vendita delle cartelle non veniva raggiunto un tale risultato, mentre per trovare un utile maggiore bisogna risalire al 1921.

La solennità dell'Assunzione alle Grazie ed in Duomo
 Una folla immensa di fedeli, convenuti da tutti i paesi della provincia, ha presenziato domenica alle funzioni dell'Assunzione di Maria Vergine nella Basilica

ti concordati nel considerare le Scuole tutte come mezzo efficacissimo per perpetuare la fama di intelligente operosità degli operai e artigiani del Friuli che da decenni trovano nella nostra grande Famiglia quegli elementi culturali che sono tanta parte della loro constatata attività di mestiere.

Ed ha quindi ripetuto che essi devono continuare, specie nel momento attuale, e con disinteressata attività a prodigarsi a tale scopo senza incertezza e con un indirizzo chiaro e preciso, che si può riassumere nel dare ad operai ed artigiani tutte quelle massime di disegno professionale, culturali e tecniche, che risultino di diretto beneficio al mestiere esercitato.

E, dopo aver riaffermato le loro grandi benemeritenze per la missione che compiono in umiltà e silenzio senza risentimenti per i non lauti loro compensi li ha invitati a perseverare nell'opera fin qui compiuta con entusiasmo ed ha fatto loro presente lo storico momento in cui vive oggi tutto il grande popolo italiano che dal lavoro dei suoi figli attende quella vittoria autarchica che è voluta da Duce.

« Viviamo insieme - egli ha concluso - con questo grande popolo che lavora, e ricordiamoci sempre che soltanto vivendo la vera vita dei nostri operai ed artigiani, e soltanto attraverso la Scuola del Lavoro, noi potremo, col popolo vivere, operare ed ascendere alle meravigliose vette che il nostro grande condottiero ci ha indicate".

La bellissima prolusione, corredata da interessanti raffronti e dati statistici, è stata alla fine calorosamente applaudita.

Ferragosto udinese
I vincitori della Tombola
 Quasi 16 mila lire d'incasso

Domenica nel pomeriggio, si è rinnovato in piazza Umberto I. il tradizionale popolare gioco della Tombola, caratteristica manifestazione che richiama annualmente nella nostra città migliaia e migliaia di provinciali qui convenuti per la solennità religiosa dell'Assunzione.

Oltre diecimila persone hanno assistito domenica all'estrazione della Tombola; di conseguenza la vendita delle cartelle ha segnato una cifra superiore agli anni scorsi.

L'estrazione ha inizio - con il solenne ritardo di un'oretta - alle 18.30; l'impazienza della folla è mitigata con qualche suonatina della ottima Banda della "Dietta" e con la trasmissione di indovinati dischi, mediante un ben installato impianto di altoparlanti disposti dalla Radiotecnica. Sull'apposito palco le operazioni dell'estrazione, controllo bollette ecc. vengono sbrigate dal cav. Fontanini, alla presenza del cav. Missani dell'Ente comunale di Assistenza, del cav. Pirona delegato dalla Prefettura e dal rag. Benzi funzionario della R. Intendenza per il R. Lotto.

Lo strillone Croatto, abbandonato il megafono di un tempo, si affaccia al microfono e annuncia i numeri estratti: 81 - 27 - 50... e via via fino all'110 estratto, cioè il 43, con questo numero il braccante Guido Blesano di anni 25 da San Rocco vince la cinquina, vale a dire 400 lire. Trasmissi il numero "pagabile" e dopo la suonatina di prammatica l'estrazione riprende. La tombola si fa attendere assai; nel frattempo non mancano i falsi allarmi con relativo accompagnamento di fischi da parte della folla che grida: "Ad un certo momento gli altoparlanti avvertono che è stato smarrito un bambino, che risponde al nome di Riccardo ed è vestito di rosso; poco dopo il piccolo è così segnalato e può ritornare fra le braccia della madre piangente. Devesi pure registrare un caso abbastanza tipico: al 410 estratto, un tizio si presenta sul palco dichiarandosi vincitore della cinquina, la quale era stata vinta ben trenta numeri prima. Immediatamente gli viene consegnata la folla... Finalmente al 430 estratto la prima tombola viene vinta dallo agricoltore Leopoldo Petri d'anni 35 da Adegliaco. Immediatamente un numero estratto dopo, cioè il 7, viene pure vinta la seconda tombola dall'antista Valentino Chiopris d'anni 28 dimorante in via Aspromonte. Sono le 19.15; la musica corona la manifestazione con una suonatina allegria nel mentre la folla lentamente per diverse vie lascia il Giardino.

Mentre ci riserviamo di pubblicare prossimamente il rendiconto particolareggiato della Tombola, possiamo soltanto informare che dai primi conteggi sono risultate vendite 12.787 cartelle con un utile netto che si aggira sulle lire 35.700.

Risale negli anni, troviamo che dal 1926 con la vendita delle cartelle non veniva raggiunto un tale risultato, mentre per trovare un utile maggiore bisogna risalire al 1921.

La solennità dell'Assunzione alle Grazie ed in Duomo
 Una folla immensa di fedeli, convenuti da tutti i paesi della provincia, ha presenziato domenica alle funzioni dell'Assunzione di Maria Vergine nella Basilica

Friulani che scrivono
La storia dell'Islamismo
 del dott. Angelo Filipuzzi

Molto è stato scritto, durante la nostra gloriosa impresa africana, sulla vita e sui costumi di quel popolo primitivo, dando perfino, con le più svariate e vivaci descrizioni, un sapore di mito e di leggenda, anche alla più genuina realtà delle cose. Ma pochi sono i libri, anzi pochissimi quelli che hanno trattato a fondo la questione religiosa, così importante e così viva nella vita e nelle vicende di quel popolo. Chi ha studiato seriamente questo problema, conoscendo il fatalismo di questa gente che arriva perfino a credere che l'azione esplicita del fuoco, si debba attribuire ad un fenomeno divino, invece che ad un processo fisico della materia; cioè, sono convinti gli arabi specialmente che se Allah volesse il contrario, si vedrebbe l'acqua alimentare la fiamma invece di spegnerla. Così pure sorprendenti, è la resistenza passiva, quasi tranquilla a qualsiasi dolore, anche al più atroce, che loro credono sia voluta dal cielo; non una lacrima, non un gemito, non un lamento mandano questi disgraziati. Per loro, anche la politica, la scienza, la legislazione ecc. sono subordinate alle leggi divine. Il sentimento religioso è radicato profondamente in tutte le loro manifestazioni pubbliche e private.

Ecco perché accade spesso che il bianco, non conoscendo la natura sensibilissima e fanatica di quella razza, scambiando sovente ciò che per l'indigeno è atto della più alta e completa sottomissione al volere divino, in durezza di cuore passiva, insensibilità, e quasi incassata incomprendibile, causi talvolta, tra l'europeo e l'indigeno, dei gravi urti che pesano come compromettere non solo chi vi cade in questo genere d'inciampi, ma il prestigio della stessa nazione, se il fatto succede specialmente ad un funzionario del Governo.

E' necessario perciò, che anche noi, oggi che abbiamo degli interessi da curare nei nostri possedimenti d'Africa, cerchiamo di acquistare quei cognizioni e quella preparazione indispensabile per formare una vera coscienza coloniale.

Tutto questo, che le dice brevemente, in un sol fiato, il friulano dott. Angelo Filipuzzi, nella sua: *Storia dell'Islamismo*, pubblicata recentemente a cura dell'Istituto di Cultura coloniale di Trieste, dove egli insegna quale incaricato di storia orientale-islamica.

L'autore, appassionato cultore di materia coloniale, dopo aver dato uno sguardo d'insieme a tutto il vasto panorama islamico, fa una rapida sintesi sulle origini e sull'ordinamento politico - religioso musulmano; si sofferma mirabilmente sui passi principali del Corano; esamina, analizza attentamente le varie istituzioni e tendenze; rileva le analogie ed i contrasti della loro dottrina con quella ebraico-cristiana; e finisce con l'esaltare vigorosamente la poderosa figura di Maometto, il profeta della Mecca, che ha saputo dare al suo popolo un indirizzo migliore, nel campo etico, sociale ed economico ed ha saputo abilmente creare, una divinità quasi universale, con i colori di una fiaba.

Investita da un'auto
 Alle ore 14 è stata ricoverata con prognosi riservata la ventottenne Corolla Bais di Fabio da Ioannis, la quale era stata investita dall'automobile della signora Carla Candiani. Nell'incidente ha riportato ferite lacerose, contuse al collo capelluto, una ferita al parietale destro con probabile frattura, e presentava sintomi di commozione cerebrale.

I danni del temporale
Fulmini ed incendi
 Un violentissimo quanto improvviso temporale ha infuriato nella notte dal sabato alla domenica mattina in città e sulle nostre campagne con rovesci impetuosi di acqua, numerose scariche elettriche e raffiche fortissime di vento.

Un fulmine incendiario si abbatté sulla casa di Noemi Nigris in affitto all'agricoltore Pietro Zoratti, sita proprio nel centro di Fagagna. Il fuoco incendiava il fienile e le fiamme propagatesi, incendiavano un fienile adigito minacciando seriamente i casggiati vicini. Sono dovuti accorrere i pompieri.

IL GIORNO
 Martedì, 17 agosto (1937-136).
 S. Eufemia, vergine.

La radio
 Ore 21: La Rappresentazione di Santa Uliva, musica di Ildebrando Pizzetti, testo del XVI secolo, ridotto per il teatro in due atti da Corrado d'Amico, musicista concertatore direttore d'orchestra Fernando Previtali (Gruppo Roma).
 Ore 21: Musica brillante; ore 22: Concerto della Banda dei RR. CC. (Gruppo Milano).

In cucina
Melanzane e zucchette in stufato.
 Si raspano un poco le zucchette, si pelano le melanzane e si tagliano a fette sottili. Si dispongono su due piatti in posizione inclinata, si cospargono di sale affinché facciano acqua. Si asciugano quindi, e, poche per volta, si friggono in una padella di ferro; si dispongono a strati in una terrina o casseruola, si cospargono ogni strato di poco origano e basilico tritato e così via finché sono finite le melanzane e le zucchette. Si copre il tegame e si lascia cuocere lentamente per tre quarti d'ora.

Trattoria Comunale
 Mattina: spaghetti al ragu, minestrina in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.
 Sera: minestrone; pasta al sugo; manzo alla toscana; frittata dolce; o con verdura; contorni.

Annega nel Ledra
 Teri notte verso la 1.50 un passante si accorgeva che nel Ledra in via Marangoni c'era un corpo di donna. Avvertiti immediatamente sul posto si sono recati i pompieri trucidando e riva la disgraziata identificata per Ida Quefin fu Luigi d'anni 49, venditrice ambulante di limoni e trasportandola all'Ospedale, ove decedeva poco dopo.

Si presume sia una disgrazia.

Due auto cecoslovacche si scontrano nel viale Tricesimo
Cinque feriti accolti all'Ospedale

Due automobili cecoslovacche, provenienti una da Abbazia con quattro persone a bordo e l'altra dall'Anstria col solo guidatore, poco dopo le 17.30 correvano a grande velocità nel viale di Tricesimo.

La prima vettura, non si sa precisamente per quale motivo perché gli infortunati non hanno saputo spiegare bene il fatto non conoscendo l'italiano né altre lingue accessibili è andata a cozzare violentemente contro l'altra di maggior mole, provocando un pauroso scontro.

Nell'urto, che ha recato molti danni alle macchine, sono rimasti disancorati cinque passeggeri, tutti di Praga, i quali sono stati prontamente trasportati all'Ospedale da altre macchine di nostra nazionalità ivi di passaggio. I feriti sono giunti al Pio Luogo verso le 18. Il dr. Luciano Conelli praticava loro le prime cure facendoli quindi accogliere. Due degli infortunati sono donne e precisamente Anna Cantor di anni 25, che presentava la frattura del terzo superiore dell'avambraccio sinistro. Nardesca Neighesauer, di anni 22, con escoriazioni alla gamba sinistra, frattura seconda metacarpo sinistra e ferita lacerale al polso destro. Gli altri feriti sono Carlo Kenich, di anni 32, con ferita lacerale contusa al gomito destro, escoriazioni al parietale e orbitale destro; Josef Ardai di anni 33, con contusioni al zigomo destro, ferita lacerale alla regione sottorbitale destra, probabile frattura del polso destro e lussazione dell'alluce sinistro. Un altro, infine, che presentava ferite lacerale alla regione frontale destra e contusioni al bacino, non ha saputo declinare le proprie generalità ed era sprovvisto di documenti per l'identificazione.

Come abbiamo detto, le cause dello scontro non hanno potuto essere accertate ma sembra siano dovute all'applicazione della guida secondo il regolamento cecoslovacco da parte di una delle due macchine.

L'incidente è spiegabile d'altra parte con l'intenso traffico turistico che in questi giorni si svolge nel viale Tricesimo: si calcola che ieri siano transitate parecchie migliaia di auto straniere.

Investita da un'auto
 Alle ore 14 è stata ricoverata con prognosi riservata la ventottenne Corolla Bais di Fabio da Ioannis, la quale era stata investita dall'automobile della signora Carla Candiani. Nell'incidente ha riportato ferite lacerose, contuse al collo capelluto, una ferita al parietale destro con probabile frattura, e presentava sintomi di commozione cerebrale.

Fonte "Acqua Marcella"
 MINERALE - NATURALE - RADIOATTIVA
 MEDICAMENTOSA
 Stabilimento termale - idroclimatico
PONTECCHIO (Bologna)
 Raccomandata dalle più celebri Autorità Mediche
 Premiata con le massime onorificenze

La sorgente
MARCELLA
 FABB. RIUNITE AQQUE GASOSE - Udine - Tel. 161

RADIOBALILLA
 L'apparecchio ricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore. - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. - Ogni radio-balilla ha il relativo bollino di collaudo. - Tre valvole. - Onde medie. - Ricezione diurna della stazione più prossima. - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA L. 430
 tasse radiofoniche comprese. - Escluso abbonamento alle radioaudizioni

VENDETA RATEALE
 Chiedetelo ai migliori rivenditori

Due auto cecoslovacche si scontrano nel viale Tricesimo
Cinque feriti accolti all'Ospedale

Due automobili cecoslovacche, provenienti una da Abbazia con quattro persone a bordo e l'altra dall'Anstria col solo guidatore, poco dopo le 17.30 correvano a grande velocità nel viale di Tricesimo.

La prima vettura, non si sa precisamente per quale motivo perché gli infortunati non hanno saputo spiegare bene il fatto non conoscendo l'italiano né altre lingue accessibili è andata a cozzare violentemente contro l'altra di maggior mole, provocando un pauroso scontro.

Nell'urto, che ha recato molti danni alle macchine, sono rimasti disancorati cinque passeggeri, tutti di Praga, i quali sono stati prontamente trasportati all'Ospedale da altre macchine di nostra nazionalità ivi di passaggio. I feriti sono giunti al Pio Luogo verso le 18. Il dr. Luciano Conelli praticava loro le prime cure facendoli quindi accogliere. Due degli infortunati sono donne e precisamente Anna Cantor di anni 25, che presentava la frattura del terzo superiore dell'avambraccio sinistro. Nardesca Neighesauer, di anni 22, con escoriazioni alla gamba sinistra, frattura seconda metacarpo sinistra e ferita lacerale al polso destro. Gli altri feriti sono Carlo Kenich, di anni 32, con ferita lacerale contusa al gomito destro, escoriazioni al parietale e orbitale destro; Josef Ardai di anni 33, con contusioni al zigomo destro, ferita lacerale alla regione sottorbitale destra, probabile frattura del polso destro e lussazione dell'alluce sinistro. Un altro, infine, che presentava ferite lacerale alla regione frontale destra e contusioni al bacino, non ha saputo declinare le proprie generalità ed era sprovvisto di documenti per l'identificazione.

Come abbiamo detto, le cause dello scontro non hanno potuto essere accertate ma sembra siano dovute all'applicazione della guida secondo il regolamento cecoslovacco da parte di una delle due macchine.

L'incidente è spiegabile d'altra parte con l'intenso traffico turistico che in questi giorni si svolge nel viale Tricesimo: si calcola che ieri siano transitate parecchie migliaia di auto straniere.

Investita da un'auto
 Alle ore 14 è stata ricoverata con prognosi riservata la ventottenne Corolla Bais di Fabio da Ioannis, la quale era stata investita dall'automobile della signora Carla Candiani. Nell'incidente ha riportato ferite lacerose, contuse al collo capelluto, una ferita al parietale destro con probabile frattura, e presentava sintomi di commozione cerebrale.

Fonte "Acqua Marcella"
 MINERALE - NATURALE - RADIOATTIVA
 MEDICAMENTOSA
 Stabilimento termale - idroclimatico
PONTECCHIO (Bologna)
 Raccomandata dalle più celebri Autorità Mediche
 Premiata con le massime onorificenze

La sorgente
MARCELLA
 FABB. RIUNITE AQQUE GASOSE - Udine - Tel. 161

RADIOBALILLA
 L'apparecchio ricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore. - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. - Ogni radio-balilla ha il relativo bollino di collaudo. - Tre valvole. - Onde medie. - Ricezione diurna della stazione più prossima. - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA L. 430
 tasse radiofoniche comprese. - Escluso abbonamento alle radioaudizioni

VENDETA RATEALE
 Chiedetelo ai migliori rivenditori

Ieri serenamente spirava nella pace del Signore

Renato Gaggia
 UOMO INTEGERIMO
 REDUZE GARIBALDINO

IL FRATELLO, i figli ANGELICA, GIUSEPPE e RICCARDO, le NUORE, i NIPOTI addoloratissimi, mi annunciano.

I funerali seguiranno il giorno 18 alle ore 9 a Cividale, e alle ore 11 a Palmanova, dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Per espresso desiderio dell'Esposito si pregano i buoni, in luogo di fiori di devolvere in opere Pie.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Renato Gaggia
 padre del titolare dell'Azienda.

IL PERSONALE ESATTORIALE DI PALMANOVA annuncia con dolore la morte del benemerito

IL PERSONALE DELLE AZIENDE IMPOSTE DI CONSUMO DEL MANDAMENTO DI PALMANOVA partecipa dolente la morte del benemerito e integerrimo

Renato Gaggia
 padre del titolare.

Renato Gaggia
 padre del titolare.

Garage VANZETTO Tel. 1.20
 UDINE - Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
 Noleggio Auto di rimessa
 LANCIA 7 posti - Augusta - Balilla
 SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confini

Fonte "Acqua Marcella"
 MINERALE - NATURALE - RADIOATTIVA
 MEDICAMENTOSA
 Stabilimento termale - idroclimatico
PONTECCHIO (Bologna)
 Raccomandata dalle più celebri Autorità Mediche
 Premiata con le massime onorificenze

La sorgente
MARCELLA
 FABB. RIUNITE AQQUE GASOSE - Udine - Tel. 161

RADIOBALILLA
 L'apparecchio ricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore. - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. - Ogni radio-balilla ha il relativo bollino di collaudo. - Tre valvole. - Onde medie. - Ricezione diurna della stazione più prossima. - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA L. 430
 tasse radiofoniche comprese. - Escluso abbonamento alle radioaudizioni

VENDETA RATEALE
 Chiedetelo ai migliori rivenditori

Cronaca di Pordenone

Prende per primo la parola, cav. Del Duomo, che fra il vivo consenso dei presenti, porse a uno degli artigiani il saluto nel servizio al comm. Calligaris. «che rappresentava anche l'Istituto umano per il lavoro, e il ringraziamento più caldo per la partecipazione al nostro lavoro», disse il vivo elogio all'egregio direttore del corso stesso prof. Buffagni, che, quindi, rispose ringraziando, dicendosi soddisfatto dell'assiduità e della passione con la quale lo hanno seguito in queste intense mesi di lezioni, tutti gli artigiani presenti, ai quali raccomandando di mantenere il vivo interesse al perfezionamento. Il prof. Buffagni fu molto festeggiato, e prese quindi la parola il comm. Calligaris che, ringraziato le autorità intervenute, si congratulò vivamente con il prof. Buffagni, e con tutti gli artigiani, per gli ottimi risultati raggiunti si compiacque molto con gli artigiani che frequentarono il corso per la loro buona volontà di apprendere e per aver saputo intelligentemente applicare i principi appresi, come dimostravano i vari saggi che ho esortato a studiare nella via industriale, e con una bella similitudine tutta ai tempi in cui la luce elettrica non era ancora lanterna diffusa, che per giungere alla luce, i giovani artigiani devono

Per il periodo di quaranta giorni hanno gentilmente prestato servizio il dott. Iorio ed il dott. Manica, quali sanitari, la maestra signora Peruzzi Biagianni, quale direttrice, la maestra Noemi D'Andrea e la signa Odina D'Andrea, Maria Scata, Elide Puppi ed il m.o Luigi Zotto come assistenti; Lorenzo Tchet, Attilio Bidmost; Arturo Puccini come aiutanti.

L'evidente miglioramento fisico tenuto dai ragazzi e bambine ci conferma più suavia del perfetto funzionamento della colonia Squalia».

Sulle ospitali rive del Medunaro dove oneggiava il tricolore e

Beneficenza
Norino Liberale 10 — Ca
De Mattia, 10; Pietro Teia,
Berto Tambosso, 5; Carlo Zan
5; cav. Luigi Avon, 5; Ant
Mirolo, 5; dott. Giandomen
Santorini, 10; N. N., 10; Ferd
do Ostolodi, 10; Alessandro
comello, 5; Nanni Pielli, 10; T
Cossarizza, 2; Eugenio Zava
10; Angelo Miotto, 10; Amed
so, 5; Antonio Zanettini, 5; A

Disinfezioni ambientali
Il Podestà invita tutti i proprietari di ambienti a provvedere immediato lavoro di disinfezione di tutte le abitazioni e di tutti gli alloggi del bestiame nonché cortili e delle adiacenze di scuol fabbricato, usando calceva, creolina od altro consimile efficace disinfettante.

UDINE 16 agosto 1967 X

niente e di più pratico
impiego per tutti i ter
reni e per tutte le col

S. Vito al Tagliamento

Beneficenza
Norino Liberale 10 — Carlo De Mattia, 10; Pietro Teia, 10; Berto Tambosso, 5; Carlo Zannier 5; cav. Luigi Avon, 5; Antonio Miolo, 5; dott. Glandemone Santorini, 10; N. N., 10; Ferdinando Ostoldi, 10; Alessandro Giacomello, 5; Nanni Pielli, 10; Toni Cossarizza, 2; Eugenio Zavagno, 10; Angelo Miccio, 10; Amedeo Nasso, 5; Antonio Zanettini, 5; Antonio

UDINE 16 agosto 1967 X

UDINE 16 agosto 1967 X

niente e di più pratico
impiego per tutti i ter
reni e per tutte le col

Da Spilimbergo

Beneficenza
Norino Liberale 10 — Carlo De Mattia, 10; Pietro Teia, 10; Berto Tambosso, 5; Carlo Zannier 5; cav. Luigi Avon, 5; Antonio Mirole, 5; dott. Glandemondo Santorini, 10; N. N., 10; Ferdinando Ostoldi, 10; Alessandro Giacomello, 5; Nanni Pielli, 10; Toni Cossarizza, 2; Eugenio Zavagno, 10; Angelo Miccio, 10; Amedeo Nasso, 5; Antonio Zanettini, 5; Antonio

lire 105 per il viaggio in II classe, di lire 67 in III classe; speciali agevolazioni e riduzioni saranno

UDINE 16 agosto 1967 X

Aveva pagato 39 rate di pre-
per complessive L. 780 quando v-
ne a mancare.

niente e di più pratico
impiego per tutti i ter
reni e per tutte le col

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Nell'Opera Balilla

In questi giorni sono rientrati dai corsi nazionali di Forlì e Roma gli organizzatori di questo Comitato comunale che hanno frequentato, conseguendo brillantemente la promozione i Corsi nazionali Capi Centuria e Cadetti dell'Opera Balilla.

Ottenne la promozione a Cadetto il C. C. Moschetti Natalino Zarabara con punti 100 su 100 e lode; ottennero la promozione a Capi Centuria i Capi Squadra: Moschetti Giulio Rocco con punti 100 su 100; moschetti Irenzo Zoffi 97 su 100; moschetti Romano Vidoni 93 su 100; Alberto Fabry 92 su 100.

Ai giovani camerati che, animati da puro entusiasmo, si dedicano con passione a tutte le attività dell'Opera Balilla coadiuvando con profondo senso del dovere i loro dirigenti, le nostre congratulazioni e l'augurio che l'attività loro abbia a portare i migliori frutti all'Organizzazione.

Promozione
Il camerata rag. Attilio Fior, segretario del locale Istituto Tecnico, che recentemente ha sostenuto a Roma gli esami per centurione, ha conseguito il detto grado col massimo dei voti e con l'elogio di S. E. Ricci.

Apertura del Duomo

Giovedì mattina si riaprì il Duomo per le funzioni religiose, essendo ultimati i lavori del pavimento. Giovedì, venerdì e sabato sera alle ore 8 sarà il triduo preparatorio ai festeggiamenti di domenica p. v.; predicherà S. E. mons. Menegazzi Vescovo di Comacchio.

Pro pavimentazione del Duomo: hanno offerto fan. avv. Candusso lire 100 — Craighero Felice 50 — Gio. Battista Rainis (Suore di Dante Alighieri) 100 — Mario Rainis 15 — Clelio della Forania 100 — Giovanni Gressani fu Angelo 10 — Giuseppe Vidoni fu Leonardo 15 — N. N. 30 — Felice Lobas 30 — Pio Vidighi 5 — Carlo Meneghel 100 — mons. Pacifico Bello 50 — Popolazione di Piano d'Arta 200 — fam. Francesco Pillini 10 — Giovanni Larice 10 — Giuseppe Vidale e fam. 50 — Pietro Francescato 10 — Antonio Francescato 20 — Mario Taboga 10 — Ernesto Rupil 10 — Girolamo Moro (2.a offerta) 100 — Giovanni Clementi 15 — Lino Brollo 200 — Totale L. 32.926,80.

Ringraziamenti.

Tre Vescovi

Domenica p. v. al 50° di Sacerdotio del nostro revmo mons. Arcidiacono parteciperanno tre Vescovi: S. E. mons. De Santa; S. E. mons. Paulini e S. E. mons. Menegazzi.

Numero unico

E' uscito dallo stabilimento tipografico "Carnia" un interessante numero unico per i festeggiamenti di domenica p. v. Stampato su carta di lusso, ben provvisto di illustrazioni, rievoca alcuni dati della storia religiosa dell'Arcidiocesi, le opere ed i meriti di mons. Ordine, include anche le adesioni insigni ai festeggiamenti. Le copie saranno cedute a prezzo ben accessibile a tutti.

VILLASANTINA

Gita nell'alta val Pesarina

Domenica 22 agosto, i nostri Genieri in Congedo parteciperanno assieme alle loro famiglie, alla bella gita alpina a Passo Lavardet. Nel pomeriggio prenderanno parte al trattamento danzante all'Albergo Val Degano, trattamento privato offerto dal Gruppo Val Degano.

Un particolare cameratesco invito a partecipazione è rivolto ai Combattenti ed ai camerati di tutte le Armi; sono pure invitati i numerosi villeggianti che in questo periodo affollano la nostra Carnia.

TREPPA CARNICA

Nozze

Nella chiesa parrocchiale la gentile signorina Caterina De Marchi ha giurato fede di sposa al signor Giuseppe Barilussio, impiegato. Numerosi i regali e i telegrammi d'augurio pervenuti loro per l'occasione.

Ai novelli sposi e, particolarmente alla signorina De Marchi di cui è apprezzata l'attività svolta in seno alle organizzazioni locali, nella sua qualità di Segretaria del Fascio Femminile e di Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, i nostri più fervidi auguri di ogni bene.

RAVASCLETTO

Festa dei genieri

Aderendo alla bella iniziativa del cordiale invito del Gruppo Val Degano della Associazione Nazionale Arma del Genio, domenica 22 agosto, come da programma, sarà pubblicato, i nostri Genieri in Congedo parteciperanno assieme alle loro famiglie, alla bella gita alpina a Passo Lavardet. Nel pomeriggio prenderanno parte al trattamento danzante all'Albergo Val Degano, trattamento privato offerto dal Gruppo Val Degano.

Un particolare cameratesco invito a partecipazione è rivolto ai Combattenti ed ai camerati di

tutte le Armi; sono pure invitati i numerosi villeggianti che in questo periodo affollano la nostra Carnia.

AMPEZZO

Un treno per Roma

Il giorno 8 settembre p. v. un treno speciale popolare partirà per Roma in occasione della Mostra Nazionale delle Colonie estive e dell'Assistenza all'Infanzia con ritorno da Roma il giorno 10 alle ore 20,8. Gli aderenti dovranno rivolgersi in tempo utile al Segretario del Fascio ed alla Segretaria del Fascio Femminile se desiderano avere maggiori chiarimenti.

Pesca di beneficenza

pro riparazioni al Duomo

Domenica 22 corrente si riaprirà la Pesca di beneficenza pro Duomo, che ebbe inizio il 20 giugno con esito favorevole e rinviata a detto giorno onde smaltire i 400 doni rimasti, dei quali alcuni di valore. Non vi saranno biglietti bianchi. A tutti arriderà la fortuna.

Funzioni in Duomo

Domenica, festa dell'Assunzione di M. V., il nostro Duomo era tutto addobbato ed adornato di fiori freschi e rigurgitante di fedeli. E' stato inaugurato l'organo rimesso a nuovo ed accordato, come pure sono state accordate le campane. La brava scuola Cantoria, composta di ottimi elementi e diretta dall'infaticabile Arciprete don Luigi Martin, ha accompagnato con canti la S. Messa officiata da mons. Leonardo Palese di Montebelluna, assistito dal prof. don Ugo Masotti di Udine, il quale ha tenuto la predica attentamente ascoltata da tutti i fedeli. Nel pomeriggio Vespri e predica.

L'arresto di un ubriaco

Ieri i carabinieri hanno tradotto nelle carceri di Ampezzo Giovanni Dorico fu Edmondo d'anni 33 muratore di Sochieve perché sorpreso in via Bracciolente in istato di manifesta ubriachezza.

Infortunio sul lavoro

Mentre l'operaio Francesco Pascolin di Luigi d'anni 25 di Ravenna stava lavorando sul Monte Pura, un tronco d'albero nel rotolare lo feriva al piede sinistro, producendogli lesioni dichiarate guaribili in giorni 10 s. c.

FORNI DI SOPRA

Denunciato per furto di un bollo da bicicletta

E' stato denunciato dai carabinieri di Forni di Sopra, Pietro Maresia di Albino d'anni 28 di Forni di Sopra per avere sottratto dalla bicicletta di proprietà di Agostino De Paoli di Alessandria di Forni di Sopra il contrassegno per l'anno 1937 e per contravvenzione per avere circolato di notte senza il prescritto fanale acceso.

COEGLIANI

I genieri a Passo Lavardet

Il Gruppo Val Degano dell'Associazione Nazionale Arma del Genio aderendo ad un cordiale cameratesco invito della Sezione Provinciale dei Genieri in Congedo di Udine, ha organizzato per domenica 22 agosto una gita alpina a Passo Lavardet (Alta Val Pesarina, m. 1542 s. m.). I Genieri di Coeigliani e della Carnia preparano ai camerati di Udine e del Friuli le migliori e più cordiali accoglienze.

I Genieri di Udine, le loro famiglie e tutti i simpatizzanti che parteciperanno alla gita, arriveranno in torpedini, a Coeigliani alle ore 8,30 circa.

Alle ore 9 sarà celebrata la S. Messa nella artistica chiesetta di S. Nicolò; verrà quindi benedetto ed inaugurato il lavoro della 1612ª Legione Balilla Esecuzionisti, con sede in Coeigliani, che porta il nome dell'eroico Geniere friulano, caduto, Medaglia d'Oro Luigi Bevilacqua.

La patriottica e toccante cerimonia, tornerà cara al cuore di tutti i combattenti friulani ed in particolare ai Genieri che al nome del glorioso Caduto hanno pure intitolato la Sezione Provinciale di Udine dell'A.N.A.G.

Alle ore 10 circa partenza da Coeigliani per Prato Carnico, Pesariis, Pradibosco, Passo Lavardet. Dal Passo vi sarà la gita facoltativa al Rifugio De Gasperi e quindi la colazione al sacco.

I Genieri della Carnia potranno raggiungere Coeigliani con le normali autocorriere e da qui con una corriera speciale raggiungeranno il Passo Lavardet al seguito dei camerati di Udine. Entro venerdì 20 corrente i Genieri della Carnia e di Coeigliani dovranno far pervenire la loro adesione al Geniere camerata Fioriano in Coeigliani che incasserà direttamente l'importo dovuto per l'autocorriera.

Alle ore 16 ritorno a Coeigliani ove all'Albergo Val Degano sarà offerto dal Gruppo Val Degano A.N.A.G. un trattamento danzante, privato, con orchestra campagnola ed originale a tutti i partecipanti ai simpatizzanti.

Da parte del Capo Gruppo Val Degano ten. cav. Renato Gressani sono stati diramati molti inviti ad autorità, Associazioni d'Arma, villeggianti, valleggiani per la loro partecipazione, diano un esempio dello spirito di cameratismo che unisce tutti coloro che hanno avuto l'onore di

vestire il grigio verde della Patria.

Siamo sicuri che la gita dei Genieri di Udine e Provincia troverà fra i camerati, la popolazione ed i villeggianti di Coeigliani le più cordiali e festose accoglienze con le quali si renderà lieta e gradita questa simpatica e serena festa d'armi.

Rito religioso e patriottico a Bordaglia

Domenica scorsa, cadeva il terzo anniversario della inaugurazione dell'antichissima Cappella, costruita dal sig. U. De Antoni a Bordaglia, in ricordo del Duca, che ivi combatté nella grande guerra. Un gruppo di villeggianti si recò a visitare il luogo veramente incantevole ed armonico e la cappella dedicata a S. Giovanni. Basso, apostolo della gioventù. Ivi fu celebrata la messa dal maestro cav. don Spangaro, indi il gruppo si recò alla lapide commemorativa del Duca inaugurata nel 1934.

Gli organizzati dell'O. N. B. al campeggio ai Piani di Luza, pri-

ma di rientrare alle loro sedi, si recarono a Bordaglia guidati dal Cent. maestro Silvestri.

Nella cappella ascoltarono la messa, indi visitarono il luogo dove il Duca combatté. La signora Maria De Antoni accolse i visitatori con cortese ospitalità.

MANZANO

Stati al merito di guerra

Con decreto del Ministero della Guerra sono stati insigniti della Croce al merito di guerra i reduci dell'A. O. I. Pietro Cecchi, Ottone Vescia, Guglielmo Grassi, Rallegramenti.

Nella Colonia elieterapica

Da tempo funziona in questo Capoluogo una fiorente colonia elieterapica, che raccoglie 120 bambini dell'intero Comune. Essa è stata più volte ispezionata sia da parte dell'ispettore sanitario provinciale prof. Accorini e dall'ispettore di zona i quali si compiacquero per il perfetto funzionamento della Colonia e per la più che sufficiente attrezzatura tanto da potersi dire quasi colonia modello.

E' viva perciò la riconoscenza delle famiglie beneficiate verso i preposti ed in modo particolare

al Segretario del Fascio di Comunità, alla Segretaria del Fascio Femminile ed al Commissario Prefettizio del Comune i quali, con instancabile attività, hanno disposto e dispongono per la continua e stretta sorveglianza della tanto benefica istituzione.

Conti consuntivi del Comune

Con propria deliberazione il Commissario Prefettizio del Comune ha approvato i conti consuntivi dell'amministrazione comunale riferentisi agli esercizi 1932, 1933, 1934, 1935, 1936. Tali conti ed i relativi allegati sono stati depositati nella Segreteria Comunale a disposizione dei contribuenti che ne volessero prendere visione.

BUAIA

Per il 25 della chiesa del cimitero

Domenica 22 si celebrerà il 25.º di esazione della chiesa di San Bernardino nel cimitero costruito da mons. Giuseppe Buffoni nel 1912 fra i mesi di marzo e ottobre.

Ora è messa letta con Comunione. Dopo la Messa esposizione del SS. Sacramento che resterà esposto fino a sera. — Ore 10: Messa solenne in Duomo. Il pomeriggio visita alla

due con piglio vivace e spigliato, riescono ad avvantaggiarsi di una cinquantina di metri sul gruppo, i due procedono ora veloci, si giunge alla svolta di Villorba a tutta velocità, il distacco tra le lepri e gli inseguitori è aumentato ed il gruppo comincia a preoccuparsi del vantaggio. Frisano e Bragadin imprimono alla schiera sussulti nervosi. Si giunge a Villorba. Morello e Cragno sono sempre soli, il premio di traguardo, gentilmente offerto dal locale Doposcuola al 1.º giro, vede la vittoria di Cragno, ed eccoci a Pannicchio; Morello e Cragno sempre in fuga, il loro vantaggio è di un minuto, il traguardo a premio del 1.º giro assegnato a Pannicchio è appannaggio di Morello. Frisano tenace ed irresistibile combattente si assume ora l'incarico di riprendere i fuggitivi e riesce nell'intento, difatti dopo San Lorenzo i due vengono assorbiti dal plotone. Si notano i ritiri di Beano, Bombarda, Colini.

La corsa diventa sempre più interessante per l'impegno ed il puntiglio che anima i concorrenti, essi non si danno tregua, ci sono continue sgroppate e tentativi di fuga da parte di Frisano, Bragadin, Chianzussi, che però Cragno, Morello e Bearz riescono sempre a rintuzzare.

Il secondo premio di traguardo offerto a Villorba viene vinto da Cragno — mentre quello di Pannicchio — premio del 2.º giro — vede la vittoria di Manios. Dopo il passaggio per Pannicchio, si riprende a forte andatura, transiliamo per Zompicchia in fila indiana, sembra che i concorrenti anche in vista della volata finale non risparmino le loro energie, combattività veramente degna di nota. Eccoli a 200 metri dal traguardo, dal gruppo esce veloce Frisano seguito immediatamente da Bragadin e Regis, l'indinese vince con mezza macchina di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo:
1. Frisano Aldo F. G. C. Udine che compie i 66 chilometri del percorso in ore 4,35 alla media di km. 37,400; 2. Bragadin Marco F. G. C. San Vito al Tagli a mezza macchina; 3. Regis Egidio F. G. C. Udine a due macchine; 4. Chianzussi Olivo F. G. C. Montalbano a mezza ruota; 5. Querini Dorino F. G. C. Udine; 6. Morello Bruno F. G. C. Latisana; 7. Bearz Luigi F. G. C. Alesio; 8. Gava Aretino F. G. C. Pordenone; 9. Cragno Adelino F. B. C. Meretto di Tomba; 10. Gam bellini Luigi.

CICLISMO

Vittoria di Frisano nel 2º Gran Premio Cragno

Il «2.º Gran Premio Cragno» si è svolto dinanzi ad un folto pubblico con il concorso di 30 concorrenti tra i quali si notavano i nomi migliori della categoria Giovanili fascisti. Successo pertanto pieno e completo che viene a premiare gli organizzatori che nulla trascurarono per la buona riuscita della gara.

Il ventenne Frisano ha ben meritato la vittoria confermando la ottime doti già dimostrate in varie gare e nei campionati provinciali; ma tutti i concorrenti sono degni del maggior elogio, per la combattività dimostrata, durante tutto lo svolgimento della corsa. Bragadin, classificatosi al secondo posto, ha compiuto una prova degna di rilievo, al terzo posto si è insediato Regis che ha riaffermato le sue brillanti disposizioni, quarto Chianzussi prudente ed accorto, ma pronto ad ogni acceleramento del gruppo. Buone le prove fornite da Querini, Morello, Cragno Adelino, Bearz, Gava, Gambellini.

Alle ore 18,30 precise, dopo che il Commissario provinciale della F.C.I. camerata Lorenzo Sant ha ordinato il saluto al Duca, il Segretario del Fascio camerata Mazzonza abbassa la bandiera e da via libera ai trenta atleti che iniziano velocemente la fatica. Regis, a 500 metri dalla partenza, è vittima di una foratura, l'attentista atleta dopo un superbo inseguimento durato per buoni 20 chilometri riesce a ricongiungersi al gruppo. Il plotone procede compatto; a S. Lorenzo vanno in testa Morello e Cragno Adelino e i

chiesa e al cimitero le cui tombe, per l'occasione, saranno infiorate e illuminate a sera come nel giorno di tutti i Santi. Ore 16-17: concerto della Banda nel cortile annesso della Casa di Ricovero. Alle ore 18: dopo la benedizione si terrà il discorso commemorativo e lo scoprimento di una lapide alla memoria del munifico costruttore.

Un fulmine incendiario

Durante l'imperverare di un temporale domenica mattina un fulmine si abbatté sulla casa di Carlo Fabbro di Avilla provocando un rapido incendio. Dato l'allarme, accorsero i borghigiani che riuscirono a circoscrivere l'incendio al fienile ed alla stalla. Le mucche furono salvate a stento; però andarono distrutti un carro, utensili agricoli e perdono una sessantina di capi di pollame.

Un altro fulmine si abbatté sul palo dell'illuminazione pubblica sul bivio Madonna-Urbignacco ad Arto.

RIVIGNANO

Festeggiamenti

Come abbiamo già annunciato, domenica 22 corrente si svolgeranno i grandi festeggiamenti "Pro erigenda colonia elieterapica".

Il programma come fu allestito, è attraentissimo. Primeggia la Pesca di beneficenza, dotata di splendidi numerosissimi premi, che, provvisoriamente messi in attesa, sarà, presso l'aula della scuola del Fascio femminile, formata la giornaliera peregrinazione dei visitatori.

Come contornio vi saranno gare diverse di atletica, corsa serie e... buffe. Non mancherà il tradizionale ballo campestre, rallegrato da ottima orchestra; né mancherà il suggestivo spettacolo pirotecnico.

Insomma, la folla che ogni anno interviene alle feste agostane dell'ospitalissimo Rivignano, avrà di che divertirsi; ed il Comitato, che nulla trasalca per la completa riuscita del vasto programma elaborato, avrà la meritata soddisfazione, mentre se ne avvantaggerà la benefica Istituzione, per cui quest'anno sono indetti i festeggiamenti.

CODROIPO

Beneficenza

Offerte pervenute alla locale Conferenza S. Vincenzo in memoria di Maria Chiarparini: don Albino Fabbro, L. 50; famiglia Ugo Vettori, 50; Lucia Magrini, 5; Domenico Marcolini, 5; Giuseppe Abalz, 5; Pietro Miani, 5; Maria Venuti Tomada, 5; Osauna Venuti e Arturo, 5; Giacomo Cangiarlo, 5; Attilio Brancolini, 5; famiglia Lenisa, 10; Renato Venuti, 5; Giuseppe Sirch, 5; Caterina Teja, 5; dott. Alonzo Pietroggande, 20; Giulio Cozzi, 5.

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 50 la parola - Min. L. 5

COMPRESI cartaccia. — Ditta

Luigi Mantelli, Via Cavour 5, Udine.

GRANDE ASSORTIMENTO:

Servizi tavola — the — caffè e camera, in porcellana — terraglie ecc. — Bicchieri vetro e cristallo — Servizi toilette — liquori ecc. — Lampadari — Bomboniere — maioliche artistiche ecc. — Vende sempre a prezzi più bassi che acquistate alle fabbriche. LA GALLERIA VENEZIANA — Udine.

MARCELLA

La più gradevole, efficace ed economica Acqua da tavola. Provatala.

RADIO occasione, vendo, 8 val-

vole, modernissima, tre onde, consolle elegantissima. — Indirizzare 7477 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

cent. 20 la parola - Min. L. 4

AFFITTASI Udine Via Porden-

one, vasto locale, forno vapore, uffici, uso industria. Scrivere 7484 Pubblicità Popolo Friuli.

Cuscineti a stire ed a rulli

Magazzino ricambi

Piazza V. E. 6-A - Udine

Telefono 11-70

Affittasi negoziato Via Mar-

tiniana, 9 con o senza mobili. Rivolgarsi rog. Pascolo, Via Paolo Sarpi. 7481

Affittasi 12 Settembre, due

appartamenti, Viale Principe Umberto 46, cinque locali ciascuno: gas, bagno, corte, lavatoio. Rivolgarsi stessa Via N. 54. 7475

APPARTAMENTO signorile con

giardino affittasi. Rivolgarsi Officina Comunale del Gas.

VIA MANIN 4 affittasi negozio

munto di licenza pasticceria da adibirsi eventualmente a qualsiasi altro uso. Rivolgarsi ing. Laccenza — Genio Civile — Via Prefettura.

IMMOBILI

Cent. 50 la parola - Min. L. 5

OTTIMO affare vendesi Udine,

vicinanze Via Pordenone casa civile, vani 5, accessori, corte, orto L. 27.500. Rivolgarsi Fontanini — Caffè Moro, Udine.

VENDESI, Udine, viale Vene-

zia, villetta nuova vani 8, accessori, termo, bagno, cantina, mq. terreno 935 L. 72.000 volendo con meno terreno, prezzo d. c. Rivolgarsi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

VENDO, Via Pordenone, fab-

bricato 3 appartamenti, scoperto 500 mq. giardino L. 150.000. Viale Ledra, gruppo fabbricati 3 appartamenti L. 120.000. — Rivolgarsi D'Agostino, Caffè Corazza.

LEZIONI - CONVERSAZIONI

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie e francesi. Viale Trieste 2. 7472

ANNUNCI SANITARI

CASA di CURA

Doit. F. PELIZZO

Specialista malattie Orecchi — Naso — Gola Udine: Via Rivis 33 Tel. 6-02 Riceve ore 10-12 e 15-18

Dr. cav. G. RONGA

Specialista

Malattie veneree e pelle Udine: via Rauscedo 1, Tel. 4-92 Riceve: 10-13 e 16-20

MARCONI TERAPIA

CASA di CURA

Dr. A. CAVARZERANI

Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni. Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopia — Vie urinarie

Apparato digerente Udine: Mazzini 7. Tel. 4-49 ore 16-19 Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

Il Gabinetto dentistico

del

Dr. Damiani

rimane chiuso a tutto il 22 corr.

Dr. G. MURERO

Direttore del Dispensario per le Malattie della pelle e veneree Udine, via Giraromi 3, Tel. 6-83 Riceve 8-30-10 — 10-30-17 — 18-20-20

Vene varicose, Pieghe ed Eczema

da varici. Cura senza operazione

Dr. G. DE LEO

Specialista Perfor. Cliniche Parigi Via Gemona 56, Udine: 9-12, 14-19

Medico Dentista Specializzato

Dr. A. DI CAPOIACCO

Diplomato e già assistente v. all'Istituto Stomatologico di Milano, Radiografia — Terapia fisica Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77

Prof. A. MARRAS

Primario Ospedale Civile

Malattie pelle genio orinario Udine: Via Aquileia 23 Tel. 626 Riceve 10-30-12-30 e 15-17

CASA di CURA

Dr. G. PARENTI

Specialista malattie Orecchi — Naso — Gola Via Duca d'Aosta 5. Telef. 3-60 Visite ogni giorno

Studio Dentistico

BARTIROMO

Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-38 S. Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12.

Ultime notizie e informazioni

SUL FRONTE DI SANTANDER

Occupata Reinosa i nazionali proseguono l'avanzata

Ventisette battaglioni rossi nella stretta inesorabile

SAINT JEAN DE LUZ, 16. LA COLONNA NAZIONALE CHE OPERA ALLA ESTREMA SINISTRA DELLA SCHIERA MENTRE SUD DI SANTANDER, DI CONTERO COL COMANDO DELLE TRUPE LEGIONARIE, HA COMPLETATO L'OCCUPAZIONE DELL'IMPORTANTE CENTRO DI REINOSA DOVE AL BALCONE CENTRALE DELLA ALCADIA SVENTOLAVA DA STAMANE LA BANDIERA TRICOLORA.

INTANTO LA COLONNA CELESTRE CHE MARCIA SULLA STRADA CONCILLO REINOSA HA CONTINUATO L'AVANZATA PER EFFETTUARE IL COLLEGAMENTO CON LE TRUPE CHE OPERANO ALLA ESTREMA SINISTRA I LEGIONARI HANNO COMPLETATO L'OCCUPAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI IERI, RINFORZANDOSI NELLE NUOVE LINEE E COMPLETANDO ATTUALMENTE SUCCESSIVE RETTIFICHE.

LA RESISTENZA NEMICA SI FA SEMPRE PIU' TENACE PERCHÉ DA ALTRI SETTORI AFFLISCONO, RICOMINCIANDO, NOTTEVOLI RINFORZI ALLO SCOPO DI RIENTRARE DI LIBERARE I 27 BATTAGLIONI SANTANDERINI SU QUALI LA MORSA LEGIONARIA STA PER CHIUDERSI.

A SERA LA COLONNA CELESTRE TROVA IL COLLEGAMENTO CON I NAZIONALI NEL VILLAGGIO DI POULIQUEN CHE VIENE OCCUPATO E L'INCONTRO TRA I REPARTI E' COMMOVENTE. AL CALARE DELLA SERA IL NEMICO TROVA VERSO SANTANDER, MENTRE I LEGIONARI, GUARNITI TUTTI I PICCHI E I VALICHI DELLA DISPLEVIALE, INCOMINCIANO LA SISTEMAZIONE DELLA LINEA SULLA QUALE SI E' CONCLUSO IL PRIMO TEMPO DELLA BATTAGLIA.

Piroscato rosso spagnolo silurato dai nazionali

ISTANBUL, 16. Si è sparsa la notizia che il vapore del Governo di Valencia «Ciudad de Cadix» è stato silurato da un sommergibile sconosciuto presso l'Isola di Tenido verso le 11 di ieri mattina. Si aggiunge che l'equipaggio è stato salvato dal piroscato sovietico «Avan» e che il piroscato silurato si è gettato sulla costa dell'Isola di Tenido.

Durante la notte il consolato del Governo di Valencia ha comunicato la notizia facendo ad arte che il «Ciudad de Cadix» era stato silurato da un cacciatorpediniere del Governo nazionale spagnolo.

Panzane dei rossi per mascherare la sconfitta

SAINT JEAN DE LUZ, 16. La stampa spagnola, valenciana e mediterranea, intende a sviare l'attenzione delle masse politiche e delle popolazioni dagli avvenimenti che vanno sviluppandosi sul fronte nord, dove le valorose truppe legionarie e quelle nazionali hanno ripreso stamane per tempo la loro avanzata nel settore di Santander, inventando intralucidi storie di disordini sul territorio nazionale. Si tratta di una mistificazione che sarà presto scoperta sotto la vanga dei fatti militari, rappresentati dai successi che le forze nazionali vanno raccogliendo sui fronti di battaglia. Questa campagna della stampa vaspipinta della Spagna rossa deve essere considerata come il sintomo rivelatore della grave situazione politica e militare che è già stata denunciata dagli stessi giornali di opposizione catalani e valenciani. Se vi è disordine, se si verificano sommosse, se si registrano conflitti, tutto questo avviene sul territorio ancora sotto il controllo dei rossi dove la polizia continua ad operare arresti tra la popolazione e tra i dirigenti i partiti.

di opposizione, mentre continuano le scoperte di depositi clandestini di materiale bellico e di ingenti somme di denaro. Soltanto ieri in una fabbrica di Hospitalet sono state scoperte venti bombe, duecento pacchi di cartucce di dinamite, due pistole mitragliatrici e sei milioni di pesetas. Uguali scoperte sono state fatte in questi ultimi tempi in altre diverse località.

In seguito agli insuccessi avuti dall'aviazione rossa in questi ultimi tempi ed alla disorganizzazione che gli esecutori rossi hanno rilevato e fatto presente al Governo di Valencia, sono stati adottati vari provvedimenti di ordine tecnico e militare, tendenti a migliorare tale organizzazione ed a disciplinare l'attività dell'aviazione rossa. Sono stati destinati vari

comandanti di settore aerei ed ora si annuncia la nomina del nuovo capo di Stato Maggiore dell'aviazione rossa nella persona del colonnello Angel Pastor. Officine e cantieri catalani lavorano intensamente per provvedere al montaggio di nuovi apparecchi. Sono giunti infatti con piloti russi grandi rifornimenti di materiale di volo. Si tratta di apparecchi da bombardamento e da caccia.

Tutto il materiale è stato spedito a Barcellona ed avviato immediatamente nelle officine di montaggio.

Al largo della costa di Santander un cacciatorpediniere rosso è stato colato a picco da un incrociatore nazionale che sorvegliava le coste.

Stragi a Sciangai

Duelli aerei e bombardamenti dal cielo - La città devastata dagli incendi - Una grande battaglia è imminente

SCIANGAI, 16. Alle 12 sette aeroplani cinesi, dopo avere sorvolato Sciangai a bassa quota tra il terrore della popolazione, hanno ripetuto l'attacco contro il consolato e le navi da guerra giapponesi ancorate alla foce dello Whang Poo. Tutti i cannoni delle navi giapponesi hanno aperto il fuoco contro gli aeroplani i quali non pertanto si sono abbassati sugli obiettivi che si erano prefissi, lasciando cadere una pioggia di bombe. Una di queste bombe è caduta sul quartiere della polizia consolare, uccidendo tre giapponesi ed un cinese e scoppiando su un pontone a poca distanza dalla nave ammiraglia «Izumi». Vi sono una quindicina di funzionari civili feriti e una ventina di cinesi uccisi.

Gli aeroplani hanno poi bombardato il quartiere Hengkou dove sono rifugiati molti giapponesi ed hanno distrutto in parte i magazzini della società di navigazione nipponica «Mik». Due studenti nipponici, raggiunti da schegge di mitraglia, sono morti e sono pure caduti vittime dei bombardamenti due membri del comitato di vigilanza e quattro giapponesi. Quattro europei sono stati colpiti da frammenti di bomba lungo Broadway. Due bombe sono cadute vicino alla nave ammiraglia americana «Augusta» senza produrre danni. Un battello da guerra giapponese ha efficacemente bombardato le batterie cinesi postate a Poo Tung presso Sciangai.

Le donne ed i bambini inglesi hanno abbandonato Sciangai per rifugiarsi a Hong Kong. Anche gli americani si preparano ad abbandonare la città. Il ministro degli esteri del Giappone ha ordinato ai residenti giapponesi di abbandonare Sciangai, 1500 donne e bambini hanno lasciato la città a bordo del piroscato «Tasutamu», altri 300 partigiani a bordo di un altro piroscato, i consoli stranieri hanno avvertito che le forze di guardia alle concessioni tireranno, non solo contro gli aeroplani cinesi, ma anche quelli nipponici che sorvoleranno le concessioni. Infatti dopo le voci francesi, anche quelle inglesi ed americane hanno oggi tirato contro un aeroplano cinese che aveva sconfinato nel cielo delle concessioni.

Alle 17 sei idrovolanti nipponici hanno ripreso il bombardamento delle posizioni cinesi di Poo Tung, rovesciando tonnellate di esplosivo. La difesa antiaerea cinese è stata ridotta all'ultimo. Hanno cominciato a funzionare solo alcune mitragliatrici. Continua l'esodo degli stranieri.

La città devastata dagli incendi è sotto l'incubo delle incursioni aeree che si succedono a brevi intervalli, seminando lo spavento e la morte.

Si dice che notevoli forze cinesi siano in marcia verso Sciangai e che sia imminente una grande battaglia. Il governo di Nanchino promette un premio di 1000 dollari per ogni aeroplano giapponese battuto ai piloti stranieri che accettano di arruolarsi nelle forze aeree cinesi. Il consigliere ed alcuni funzionari della ambasciata nipponica non sono ancora riusciti a trovare il modo di abbandonare Nanchino. Data la eccezionale gravità della situazione si teme per la loro vita, poiché gruppi di ufficiali e società segrete cinesi perorano le vie di Nanchino, impredendo ai giapponesi e manifestando propositi di vendetta. La situazione si è ancora aggravata dopo il bombardamento eseguito dagli apparecchi nipponici, bombardamento che avrebbe fatto numerose vittime.

Battaglie aeree

TOKIO, 16.

Gli aerei nipponici hanno attaccato gli aeroplani cinesi a Sciangai e bombardato alcune posizioni strategiche cinesi. La battaglia aerea è stata accanita e si è svolta mentre spirava un violento tifone. Altre squadriglie nipponiche hanno contemporaneamente attaccato le basi cinesi di Nanchang capitale della provincia di Kiang Si. Parecchi aeroplani cinesi livellati in volo per affrontare i nipponici sono stati abbattuti e le grandi aviorimesse, nelle quali si trovavano 32 aeroplani sono state bombardate e distrutte.

La grande base aerea di Nanchang con le sue 17 aviorimesse ed i suoi grandi depositi di benzina non è più che un ammasso di rovine dal quale si levano alte colonne di fiamme e di fumo. Secondo un comunicato dell'ammiraglio queste operazioni avrebbero avuto per risultato la distruzione di 72 aeroplani cinesi. Le forze aeree giapponesi avrebbero perduto 8 aeroplani. I giapponesi che erano alla loro prima grande prova aeronautica hanno dato prova di audacia e di grande perizia.

Attraverso i comandanti dello esercito e della marina il Governo ha inviato agli aviatori l'espressione del suo compiacimento. Stamane 33 aeroplani cinesi hanno attaccato il quartier generale ed il distaccamento della marina nipponica.

L'ammiraglio giapponese ha avvertito gli stranieri di non avvicinarsi agli aerodromi cinesi civili e militari. Alcuni aerei cinesi che volavano sulla concessione internazionale sono stati investiti

da raffiche di granate sparate dai cannoni antiaerei delle navi francesi. Gli aerei cinesi si sono allontanati rapidamente. Tutti i residenti giapponesi a Che Poo nella provincia dello Shan Tung si sono rifugiati a Dairen. Anche i giapponesi di Canton si preparano ad abbandonare la città. Corre voce che il Governo cinese si proponga di trasportare la capitale da Nanchino ad altra località di migliore posizione strategica.

Americani uccisi

WASHINGTON, 16.

La stampa dà notizia sulla situazione di Sciangai e circa la uccisione di sudditi americani. Il segretario di Stato ha dichiarato in una sua conferenza alla stampa di aver fatto per tramite delle rappresentanze diplomatiche americane in Giappone e in Cina ampie pressioni sui due contendenti perché Sciangai non divenisse teatro delle operazioni. La Casa Bianca ed il dipartimento di Stato seguono con la massima attenzione il conflitto, tanto che perfino la vacanza di fine settimana non è stata osservata dagli uffici rispettivi. Il Governo americano si è per ora limitato a concretare e fare eseguire le misure per la protezione e l'evacuazione dei cittadini americani dalle zone dei conflitti. Il senatore Pittman, presidente della commissione degli affari esteri, ha annunciato per lunedì o martedì una dichiarazione del presidente, ove la situazione nella zona di Sciangai si aggravasse ulteriormente. (Radio Stef.)

La missione di Lansbury

LONDRA, 16.

Il sig. Giorgio Lansbury, che fu il mese scorso dal Duce a Palazzo Venezia si accinge ad un altro viaggio per il mese di ottobre. E' qui si recherà in Polonia per conferire col Maresciallo Rydz Smigly e a Praga dove sarà ricevuto dal Presidente Benes e a Vienna, dove conferirà col Cancelliere Schuschnigg.

Con tutti egli desidera discutere la situazione internazionale in rapporto alla salvaguardia e al consolidamento della pace europea. Per l'inverno il sig. Lansbury ha progettato un viaggio politico in Palestina durante il quale spera di conferire con i dirigenti delle comunità israelitiche.

Il Duce instancabile

Rilievi britannici

LONDRA, 16.

Il «Times» sottolinea l'attività instancabile del Duce in Sicilia e cita come esempio la giornata di sabato 14 agosto, durante la quale il Capo del Governo e fondatore dell'Impero, inaugurò un ponte, visitò un campo di aviazione, vari edifici pubblici, lavorò nel vagone del treno speciale per un paio d'ore e poi assistette ad un pittoresco convegno di 100 coppie di sposi nel nuovo villaggio di Pergusa, fu presente ad una esibizione di danza della regione e visitò infine le miniere di Grotta-casta.

Il corrispondente della «Morning Post», nel mettere in sua volta in rilievo l'infaticabile attività del Duce, richiama l'attenzione sulla importanza eccezionale e sugli effetti a lunga portata di questo viaggio memorabile il quale — dice il corrispondente — sta a dimostrare nel modo più pratico e più tangibile come la situazione sia cambiata radicalmente per la Sicilia a confronto dell'era prefascista quando l'isola era la cenerentola d'Italia. Del pieno successo della politica di ricostruzione e di rigenerazione vigorosamente perseguita da Mussolini a favore del popolo siciliano, è una riprova il benvenuto entusiastico che Mussolini riceve da tutte le popolazioni dell'isola.

Questa sera è stato offerto in onore degli ospiti un pranzo al quale ha partecipato il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Mostra dei tessuti al Circo Massimo

ROMA, 16.

Dopo la chiusura della Mostra delle colonie esive e dell'assistenza all'infanzia, nel padiglione del Circo Massimo sarà ordinata una grande Mostra dei tessuti e dell'industria tessile italiana. Anche questa Mostra sarà promossa dal Partito. La cerimonia ufficiale dell'inaugurazione è fissata per giovedì 19 novembre.

Ferragosto ferroviario

800 mila viaggiatori

ROMA, 16.

Sulle linee delle ferrovie dello Stato per la ricorrenza del ferragosto si è svolto con perfetta regolarità un intenso movimento di viaggiatori che ebbe inizio fino dal giorno sette corrente. Dalla sera di venerdì 13 a tutto ieri 15 si è provveduto in più dell'ordinario al trasporto di circa 700 mila viaggiatori per le località prossime ai grandi centri, trasporto che è stato effettuato con treni ordinari opportunamente rinforzati nella loro composizione normale e con 473 treni straordinari di cui 45 con littorine. Nei giorni 13, 14 e 15 si ebbero in più il trasporto di 100.075 viaggiatori con 436 treni popolari su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 574.

Villaggio bombardato

perché i contadini rifiutano di consegnare il grano

BUCAREST, 16.

L'«Universal» ha da Bagaz che gli abitanti di quella cittadina che si trova in prossimità della frontiera sovietica sul mar Nero alle foci del Dniester, durante la notte scorsa verso mezzanotte sono stati posti in allarme da un potente cannoneggiamento avvenuto sull'altra riva del fiume e cioè in territorio sovietico.

Il bombardamento che è durato oltre mezz'ora sarebbe stato effettuato, secondo il giornale, contro i contadini di un villaggio sovietico che si sono rifiutati di consegnare il raccolto del grano alle autorità statali rosse. Il giornale aggiunge che anche l'anno scorso si verificò lo stesso incidente.

Alla ricerca dei russi sperduti nell'Artide

NEW YORK, 16.

Otto aeroplani americani e due navi rompighiaccio sono partiti per l'Alaska alla ricerca dell'aviospedizione russa. Tra gli aviatori americani si trova Jimmie Macchery che quattro anni or sono fu salvato da Levanewski, nel deserto albaniano ove era precipitato insieme a due compagni. (Radio Stef.)

Abbondanza di petrolio

NEW YORK, 16.

L'ufficio della miniera rileva che la produzione del petrolio negli Stati Uniti ha battuto ogni precedente primato poiché le riserve sono aumentate di 3 milioni di barili. Benché anche la richiesta sia aumentata, essa è insufficiente ad assorbire la produzione. (Radio Stef.)

Si cerca un negro rapinatore

CHICAGO, 16.

La polizia sta ricercando attivamente un negro il quale, penetrato nella camera d'albergo ove alloggiava da qualche giorno la scultrice newyorkese Virginia Austin, la storciva colpendola alla testa con un bastone e, dopo averla derubata di pochi dollari, si dava alla fuga, invano inseguito da alcuni camerieri dell'albergo. (Radio Stef.)

Due palombari salvati con una immersione

STOCOLMA, 16.

A Karlskrona due palombari, discesi a 36 metri di profondità per ancorare una torpedina, tirati a bordo troppo in fretta hanno manifestato gravi sintomi di asfissia. Dopo vari tentativi per richiamarli in vita, il medico di bordo ha ordinato di rituffarli alla stessa profondità, facendoli però risalire come si deve lentamente. La cura è riuscita ed i palombari sono stati salvati. (Radio Stef.)

Grano e fieno in fiamme

PARIGI, 16.

Ancora 10 ettari di boschi sono stati distrutti dagli incendi nei dipartimenti della Herault e del Gard. L'incendio verificatosi ieri mattina nel porto di Marsiglia non è stato ancora domato ed interesserà tuttora nei depositi di grano i danni vengono valutati a 10 milioni di franchi. A Falaise nel Calvados un ragazzo ha provocato un incendio di parecchie tonnellate di fieno; si sospetta che il ragazzo, che è stato arrestato, sia stato istigato dai comunisti allo scopo di sabotare il raccolto.

Il viaggio di Sorrentino

CASTELLAM. DI STABIA, 16.

Ha qui approdato il minuscolo panfilo «Espero» a bordo del quale il capitano Sorrentino che compie un viaggio di circumnavigazione, dopo essersi approvvigionato e aver sistemati gli impianti radio, proseguirà per Gibilterra.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Giovani-Sposi - Vecchi

LA DEBOLEZZA NERVOSA ed anche VIRILE trova pronto ed efficace rimedio nella rinomata PILLOLE MELAI, che ridonano forza ed energia in poco tempo anche all'organismo il più indebolito. Vendita in Udine in tutte le Farmacie. - Richiedere opuscolo gratis. Due scatole per posta L. 21. DITTA MELAI - Via Lame, 45 - BOLOGNA (Aut. Pref. 41217-1935)



Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi...

affrettatevi

Lotteria di Merano

UN BIGLIETTO L. 12

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

Puntata N. 210

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Da quella sera si era attesa con calma, ma anche con indole anelante l'occasione propizia per far scomparire «Raggio di Sole», la quale non usciva quasi mai e quando lasciava per qualche ora la casa, lo faceva di notte, travestita e sotto rigida sorveglianza. L'intelligenza e l'audacia di Rota e di Zanuso dovevano trionfare anche di questi ostacoli. Dopo una minuziosa preparazione avevano potuto così cooperazione di Borland, senza molto aspettare, rapidamente, impossessarsi della fanciulla e sfuggire un inseguimento che era durato poco per non destare l'allarme della polizia.

La quale se avesse ficcato il naso nel la faccenda avrebbe indubbiamente scoperto anche quello che i cinesi volevano tener nascosto.

Il fatto era avvenuto nelle prime ore della sera, quando il cinema di newyorkese era affollato anche di americani in cerca di emozioni. Rota aveva trattenuto sulla porta del negozio alcuni istanti Gio-cin-fan, mentre «Raggio di Sole», insieme ad un'altra fanciulla, come due ragazzi, si recavano in una casa all'angolo della strada che sboccava in Mulberry Street, all'inizio del Parco.

Una automobile pronta, la mano

robusta e sicura di Borland che aveva preso come un fucile di paglia e messo nell'interno della macchina «Raggio di Sole»; un pugno dato ad un cinese che doveva seguirlo a pochi passi di distanza le fanciulle e che era accorso al gesto improvviso e ad uno strillo della compagna subito soffocato da una manata poco gentile, ma di effetto sicuro di «Amazzasette». Prima che Gio-cin-fan raggiungesse i due rimasti senza fiato e si rendesse conto dell'accaduto, l'automobile era scomparsa senza lasciar traccia di alcuno, nemmeno di quel gigante che aveva stordito il guardiano ed impedito alla compagna di «Raggio di Sole» di gridare.

Nessuno dei rapitori seppe cosa fosse successo dopo perché lo stesso Rota aveva lasciato in tutta fretta i dintorni, ma il silenzio in cui rimase avvolta l'audace impresa, anche l'indomani nel quartiere cinese, fece supporre che sul momento nessun grido fosse stato lanciato, nessun inseguimento fosse tentato, nessun aggombramento di persone si fosse formato.

Se i cinesi avevano intrapreso del

le ricerche dovevano averlo fatto

quello di nascosto, colla loro solita aria di apparente indifferenza.

Il cuore in pace non se l'erano certo messo, ma cosa avrebbero tenuto non lo sapevano e non si preoccupavano nemmeno di immaginare. L'importante era che il nido dove avevano nascosto provvisoriamente «Raggio di Sole» fosse tenuto sicuro che nessuno potesse scovarlo.

Sarebbe stato più facile impossessarsi di Gio-cin-fan, ma dopo mature riflessioni erano venuti nella determinazione, d'accordo con Bruno Speri, che il vecchio padre era meglio lasciarlo stare. Anzitutto la scomparsa del vecchio poteva essere denunciata alla polizia; era un uomo a quanto pareva abbastanza influente. In secondo luogo una volta avuto nelle mani sarebbe stato assai difficile farlo parlare. Vi erano tra i cinesi degli esseri capaci di farsi tagliare la lingua piuttosto che svelare un segreto, tanto più se il segreto può travolgere anche loro.

«Raggio di Sole» ancora giovane e già viziosa a tu per tu colla minaccia di chi sa quali rappresaglie, forse non si sarebbe fatta molto pre-

gare per svelare tutto quanto aspettava. Eppoi Bruno Speri calcolava su di un mezzo che poteva forse riuscire a spingere la ragazza ad una completa confessione, non il vecchio padre furbo, incapace di scroccoli, di fette, e senza altra passione che il denaro.

Zanuso nella lettera raccontava come si era svolta l'ardita impresa e concludeva dicendo che ora attendeva nuove istruzioni. Aggiungeva anche che si era licenziato dal suo posto di cameriere del Mariglia Restaurant, anzitutto perché non avrebbe potuto dedicare tutto il suo tempo alle altre cose che bisognava sbrigare e poi perché gli sembrava che il suo compito presso quella buona lana del «Pergusa» fosse finito.

Nell'andarsene aveva però potuto cogliere un altro particolare che gli sembrava degno di rimarco. Lo stesso giorno in cui doveva lasciare il servizio aveva servito in un gabinetto particolare del ristorante dove di quegli amici sospetti di Gerardo Lussendghoff che lo raggiungevano in certe sere non per abbandonarsi con lui alle consuete orgie, ma per confabulare di cose che egli non aveva mai potuto afferrare con precisione. Però date certe frasi colte qua e là a volo, gli sembravano sospette e non estranee al tragico mistero che essi tentavano di squarciare. Zanuso aveva colto prima un nome: Schneider, pronunciato da uno di quegli indugiati, tipi di nozze, dall'aspetto equivoco, vestiti con una eleganza esagerata e volgare. Poi, il compagno, forse a complemento di quanto avevano detto era uscito in questa frase:

«Non meno di diecimila; glielo diremo quando saremo a Pittsburgh. Il «Romano de Roma» non poteva dir di più perché non aveva inteso altro, ma ciò gli sembrava più che sufficiente perché Bruno stesso in guardia perché del momento che Borland veniva da lui per un'altra ragione se lo tenesse vicino per qualche giorno sino al suo ritorno in New York per disporre di ciò che si doveva fare di «Raggio di Sole».

Non ho nessun dato preciso — concludeva Gigi Zanuso — non sono riuscito a sapere con precisione cosa abbiano preparato nel loro colloquio i due americani e i suoi com-

pagni; se si sono accorti del lavoro di spionaggio fatto intorno a lui; se intendono veramente di agire contro di voi ritenendovi sempre alla ricerca di quella tal verità che il nostro uomo non vuole che si scopra; per un segreto istinto mi avventuro che si sta tramando qualcosa ai danni vostri e voi lo sapete, se ci riescono siete fritti. I due loferes che han parlato al Mariglia Restaurant mi hanno tutta l'aria di essere incaricati di venire a Pittsburgh per farvi la pelle o per unirsi a quelli che hanno già questa nobile missione. State in guardia!».

Bruno, finita di leggere la lettera, si avvicinò alla stufa accesa; aprì un fornello e ve la lasciò cadere attendendo che si bruciasse tutta. Poi si rivolse a Borland e gli disse:

«Ora poi andate a dormire; devi essere stanco.

«M'hà detto la padrona che stanno per alzarsi i minatori... Vorrei prima salutare il mio amico «Case-rio»... Abbiamo fatto il viaggio insieme.

«Fa come vuoi. Ci rivedremo da mani mattina.

(Continua)